



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 2[^] CASSINO

FRIC85400D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 2^ CASSINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9741** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 199*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 92** Aspetti generali

- 95** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione studentesca si caratterizza per l'eterogeneità del background sociale e culturale e delle conseguenti, diverse, necessità formative che esprime. Ciò rappresenta per l'istituto uno stimolo costante alla flessibilità della progettazione, al confronto, all'innovazione, (intesa, quest'ultima, come ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali), nonché una sfida appassionante lanciata alla comunità professionale, poiché tale può definirsi quella sfida che, per essere vinta, necessita di allontanarsi da pratiche abitudinarie, e richiede, invece, di investire nella formazione professionale, nella ricerca continua di percorsi individualizzati / personalizzati significativi per tutti gli alunni, nella sperimentazione di diversi stili di insegnamento che possano incontrare gli stili di apprendimento di tutti gli alunni.

Territorio e capitale sociale

La cittadina di Cassino, situata in un punto strategico tra due importanti città, risente e si arricchisce di quelli che sono i valori e gli spunti culturali di Napoli e Roma. Il tessuto imprenditoriale ruota intorno alla presenza dello stabilimento Stellantis, determinante per l'economia di una vasta area territoriale. Sono presenti anche realtà produttive minori. Diverse le risorse con cui l'Istituto collabora: scuole secondarie di II grado, università, associazioni culturali, sportive, centri di accoglienza e solidarietà. La presenza del polo universitario, in particolare, ha ricaduta in termini di ricchezza e vivacità culturale sullo sviluppo socio-economico ed offre opportunità di crescita professionale anche per la scuola. Ogni anno, infatti, l'Istituto accoglie gli studenti del TFA per il sostegno, mentre negli anni precedenti ha sviluppato il progetto Pedibus in collaborazione con la facoltà di scienze motorie ed ha accolto gli studenti della Facoltà di Lingue per il tirocinio. Con l'Ente Locale è avviato un dialogo continuo teso alla condivisione dei problemi emergenti dal territorio e alla ricerca di soluzioni, per offrire a tutti occasioni ed opportunità formative. L'Ente Locale si occupa dell'edilizia scolastica, del servizio mensa, del trasporto scolastico per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, del trasporto scolastico, dell'assegnazione di personale qualificato per l'assistenza di alunni in situazione di disabilità

Risorse economiche e materiali



Le risorse economiche provengono esclusivamente dai finanziamenti statali, dalla partecipazione della scuola ad iniziative e progetti che prevedono finanziamenti (PON, PNSD, MONITOR 440), e da donazioni occasionali di soggetti privati. La scuola intende comunque avviare iniziative di crowdfunding volte a reperire risorse finanziarie aggiuntive per la valorizzazione degli spazi e delle attrezzature. I finanziamenti sono finalizzati a migliorare gli spazi laboratoriali, gli ambienti di apprendimento con dotazioni informatiche (Atelier creativi, ambienti innovativi, Smart class), la connettività. Gli strumenti informatici in uso nella scuola sono qualitativamente adeguati. Non è richiesto il contributo economico ai genitori, se non per i viaggi di istruzione e per iniziative mirate, concordate e condivise negli organi collegiali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 2^A CASSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC85400D
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 22 CASSINO 03043 CASSINO
Telefono	077621841
Email	FRIC85400D@istruzione.it
Pec	fric85400d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccassino2.edu.it

Plessi

CASSINO VIA ZAMOSCH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA85401A
Indirizzo	VIA ZAMOSCH CASSINO 03043 CASSINO

INFANZIA CAIRA "M.GUALZETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA85402B
Indirizzo	CORSO SAN BASILIO CASSINO - CAIRA 03040 CASSINO



ELEMENTARE CAIRA "M.GUALZETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE85401G
Indirizzo	CORSO SAN BASILIO CASSINO - CAIRA 03043 CASSINO
Numero Classi	4
Totale Alunni	46

CASSINO VIA HEROLD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE85402L
Indirizzo	VIA KARL HEROLD CASSINO 03043 CASSINO
Numero Classi	25
Totale Alunni	481

S.M. "CONTE" CASSINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM85401E
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, N. 22 - 03043 CASSINO
Numero Classi	20
Totale Alunni	403

Approfondimento

Il secondo Istituto Comprensivo si è costituito a seguito dell'accorpamento di alcuni plessi nell'anno scolastico 2012/2013 per effetto del dimensionamento regionale della rete scolastica, con



l'integrazione alle Scuole dell'infanzia e alle Scuole Primaria (precedentemente facenti parte del 2° Circolo Didattico) della Scuola Secondaria di I grado "G. Conte" (fino ad allora unita con la Scuola Secondaria di I grado "Diamare").

Attualmente, quindi, l'istituto è formato dalle Scuole del I ciclo di istruzione: sono presenti due plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado, dall'anno scolastico 2014/2015 è presente il corso ad indirizzo musicale, con lo studio pomeridiano dei seguenti strumenti: pianoforte, percussioni, chitarra, saxofono.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	121
	LIM e DIGITAL BOARD presenti nelle aule	62

Approfondimento

La scuola grazie alla progettualità europea e statale ha avuto l'opportunità di allestire ambienti innovativi dedicati alla didattica e di potenziare la strumentazione informatica.

Tutte le aule infatti sono aumentate dalla tecnologia per la presenza di schermi di condivisione (LIM e digital board) e connessione internet. Si sta inoltre provvedendo a dotare tutti gli edifici della banda ultra larga e si stanno realizzando ambienti innovativi di apprendimento, flessibili ed inclusivi, centrati sull'alunno e finalizzati a promuovere partecipazione e creatività.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025





Risorse professionali

Docenti	157
Personale ATA	27

Approfondimento

Il personale docente rappresenta la leva principale dei processi di innovazione e cambiamento: i docenti dell'Istituto sono un punto di riferimento per le famiglie, sono propensi all'aggiornamento, sono disponibili al confronto e alla collaborazione. Hanno partecipato in gran numero ai processi innovativi che hanno investito e continuano ad investire la scuola: dall'elaborazione del curricolo verticale alle unità di apprendimento inclusive, dai compiti di realtà, alle rubriche valutative condivise, alle nuove modalità di valutazione nella Scuola Primaria, con estensione sperimentale alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria di I grado; partecipano a gruppi di lavoro e di studio e, negli ultimi anni, la loro formazione è stata finalizzata, particolarmente, alla ricerca e alla sperimentazione di strategie metodologiche didattiche innovative e inclusive. I docenti si confrontano e collaborano nei team di lavoro per classi parallele, nei dipartimenti disciplinari, nelle commissioni e sottocommissioni, nei gruppi di lavoro e di ricerca (sia in continuità verticale tra i diversi ordini che in orizzontale nello stesso ordine di scuola) con la produzione e la documentazione di buone pratiche per poter efficacemente rispondere alle nuove sfide che sempre più numerose si profilano all'orizzonte.

Collaborazione, condivisione, confronto, innovazione, sono le caratteristiche principali dei docenti dell'Istituto.



Aspetti generali

FINALITA' GENERALI

(secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008; secondo il D.M. 254 del 16 novembre 2012; secondo l'art. 1, comma 1, Legge 107/2015)

- Favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.
- Favorire lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):
 - **comunicazione nella madrelingua**, ossia la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
 - **comunicazione nelle lingue straniere**, che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
 - **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**, La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
 - **competenza digitale**, consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);



- **imparare a imparare**; è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **competenze sociali e civiche**; Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità**; significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturale**; che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PRIORITA' STRATEGICHE

Innalzare i punteggi di italiano, matematica ed inglese, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, consentendo a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.

Attività considerate fondamentali per il conseguimento della priorità strategica:

Curricolo degli apprendimenti verticale e inclusivo, curricolo verticale di logica e delle competenze strategiche, metodologie innovative e diversificate, setting d'aula, organizzazione di spazi funzionali



all'apprendimento, flessibilità nell'orario e nell'organizzazione della didattica, attività per gruppi di alunni in verticale, in orizzontale, differenziazione della didattica e dei percorsi, continuità, orientamento, inclusione, formazione del personale scolastico (autoformazione, formazione a cascata...), didattica digitale integrata, didattica a distanza, utilizzo di Google Workspace e / o altre piattaforme per l'apprendimento collaborativo, partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e di scuola, realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari, attività tese a sviluppare visioni condivise, reti sociali multi-professionali, life long learning, riflessioni continue sulla professionalità docente, sulla progettazione, sulle metodologie, sulla ricerca organizzativa educativa e didattica, sulla valutazione degli apprendimenti nell'ottica dell'armonizzazione tra i segmenti scolastici, certificazione delle competenze / competenze di cittadinanza, educazione ed ambiente, valutazione delle strategie inclusive.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento si consegnerà attraverso:

- **la progettazione di nuovi modi di fare scuola** che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, la progettazione di percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, nell'equilibrio tra persona e gruppo;
- **la creazione di gruppi di studio e di ricerca** sulla contemporaneità, attraverso le discipline che indagano l'attività umana (neuroscienze, psicologia, pedagogia, sociologia...) per l'analisi e la riflessione continua sull'agire professionale, sulla valutazione, sulle strategie, sulle metodologie, che maggiormente possano agevolare il conseguimento di conoscenze e abilità, nonché favorire lo sviluppo delle competenze in uscita dalla scuola del I ciclo;
- **la strutturazione di percorsi di ricerca – azione, di sperimentazione, di innovazione;**
- **la verticalizzazione dei gruppi di lavoro sulla progettazione didattica;**
- **la costruzione di diversi tipi di prove di verifica valide e attendibili**, per la misurazione delle conoscenze, della comprensione e dell'applicazione, nonché per la valutazione dei processi di insegnamento / apprendimento;
- **la costruzione di compiti di realtà per la rilevazione delle competenze**, con l'elaborazione di format per la raccolta dati durante gli anni precedenti la certificazione della classe quinta Scuola Primaria e la classe terza Scuola Secondaria di I grado;
- **l'adozione di una pluralità di metodologie didattiche laboratoriali e innovative**, funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento, che si riconoscano nella partecipazione degli alunni alla costruzione dei propri apprendimenti, nello sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva;



- **la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento** che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, l'apprendimento cooperativo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, la diversificazione dei percorsi didattici, il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di ambienti di apprendimenti digitali;
- **la flessibilità dell'orario scolastico** e una diversa distribuzione oraria delle discipline, maggiormente efficace rispetto ai bisogni degli alunni;
- **l'uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, dove sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline;
- **la disponibilità dei luoghi attrezzati** che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
- **la personalizzazione dei curricoli**, nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione di ciascuno;
- **la formazione e l'autoformazione** continua per lo sviluppo professionale del personale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle strategie e metodologie di insegnamento, dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema, secondo quanto previsto dal Piano di Formazione dell'Istituto;
- **la revisione del curricolo, verticale e inclusivo**, tenuto conto sia della Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 che del documento MIUR Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, puntando l'attenzione, oltre che sulle abilità, capacità, competenze da conseguire/ sviluppare al termine di ogni anno di studio e a conclusione dei vari percorsi scolastici, **sulla predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati**, sulle metodologie e stili di insegnamento da privilegiare nel passaggio tra i vari ordini di scuola, affinché il curricolo sia effettivamente inclusivo;
- **l'utilizzo degli strumenti tecnologici e la conoscenza dei linguaggi** per favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale e, soprattutto, per la progettazione di una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale;
- **Il potenziamento di azioni e progettazione in continuità**, intesa come continuità metodologica, didattica, valutativa, come armonizzazione degli stili di insegnamento e di valutazione tra i docenti dei diversi segmenti scolastici, con la progettazione condivisa di UdA e del loro svolgimento comune da parte dei docenti delle classi ponte, anche prevedendo lo scambio dei docenti stessi; intesa, ancora,



come progettazione e svolgimento di progetti curricolari ed extracurricolari tra docenti / alunni di diversi livelli scolastici (bambini anni 5 / classi prime Scuola Primaria; classi quarte e quinte Scuola Primaria / classi prime Scuola Secondaria di I grado; classi terze Scuola Secondaria di I grado / classi prime Scuole Secondarie di II grado)

- **la co-progettazione di unità didattiche inclusive per competenze** tra docenti curricolari e docenti specializzati sul sostegno, opportunamente documentate per consentire la riflessione sulle azioni didattiche intraprese;

- **l'implementazione delle attività di cittadinanza e costituzione** che avvicinino sempre più alunni e adulti ai valori della carta costituzionale, all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, alle misure ecologiche urgenti per contrastare i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente;

- **la costruzione di un sistema definito di diffusione delle buone pratiche**, che agevoli la condivisione nella comunità scolastica ed educativa;

- **la costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere** per la rilevazione delle attività della scuola e per consentire tempestivamente la riprogettazione;

- **la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale, alle reti di scopo**, per la costruzione di un'alleanza strategica con tutta la comunità educante, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da promuovere un percorso di continuo miglioramento;

- **la definizione di un sistema di orientamento**, non solo informativo, ma, soprattutto, formativo, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto; attivazione di percorsi rivolti anche ai genitori degli alunni, coinvolgimento del terzo settore e dei sistemi produttivi del territorio; attivazione di percorsi in collaborazione con Scuole ed Università.

- **il potenziamento delle attività di inclusione e differenziazione** dei percorsi formativi in un'ottica sociale inclusiva, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 66 del 2017;



- **la progettazione europea e progettazione nazionale** in risposta a bandi, concorsi, avvisi pubblici coerenti con la priorità e le azioni della scuola, che si configurino come occasioni di implementazione delle attività della scuola e come nuove opportunità per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e del territorio;
- **l'elaborazione di progetti curricolari ed extracurricolari** funzionali al miglioramento delle competenze di lingua / lingua inglese e logico-matematiche, alla riduzione della percentuale degli studenti i cui esiti risultano essere collocati nelle fasce più basse e all'innalzamento della percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte;
- **l'implementazione dei rapporti con il territorio**, attraverso attivazione di accordi, protocolli, azioni comuni, reti professionali;
- **il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie** per promuoverne la partecipazione attiva, attraverso fasi di ascolto e di condivisione delle necessità rilevate, tenendo anche conto di quanto progettato nel Piano di Formazione rivolto all'utenza mista;
- **l'implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna**
- **l'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale**, che includano anche momenti formativi / informativi rivolti alla comunità;

Al fine di [garantire la piena realizzazione del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità](#), si procederà all'integrazione del Piano dell'offerta Formativa dell'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 - 2024/2025, in considerazione delle ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti.

Tale integrazione si rende necessaria:



- a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum;
- a partire dall'anno scolastico 2022/2023 per la realizzazione di tutte le azioni previste dal PNRR e dal Piano Scuola 4.0, incluse quelle di accompagnamento;
- a partire dall'anno scolastico 2023/2024 per la progettazione relativa ai percorsi ad indirizzo musicale;
- a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e per il triennio 2022/2025 per la realizzazione delle azioni relative al Piano di miglioramento già incluso nel PTOF ed eventualmente modificate/integrate a seguito della nuova progettualità dei documenti strategici della scuola.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, tenuto conto di quanto già contenuto nel PTOF 2022/2023 – 2024/2025, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa. ss. precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a. s. 2022/23 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:

- Criteri e attività per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Revisione delle progettazioni disciplinari per l'innalzamento dei livelli 1,2 / punteggi e delle pratiche didattiche d'aula;
- Integrazione degli strumenti per l'osservazione / rilevazione dei processi ai fini della



valutazione;

- Completamento della fase di passaggio a criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;

- Stesura della Rendicontazione Sociale - Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2022/23 -2024/2025, tenuto conto anche delle Prove Standardizzate 2022 / Piano della formazione docenti ed ATA;

- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, nonché interventi e strategie per l'alto potenziale cognitivo, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;

- Contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella classe V della scuola primaria e, dall'a. s. 2023/2024, nelle classi IV e V della scuola primaria;

- Adozione di tutte le attività e le azioni contenute nell'Atto di indirizzo prot. n. 9466 dell'8 novembre 2021, considerate fondamentali per il conseguimento della priorità strategica.

- Realizzazione di tutte le azioni previste nel Piano di miglioramento, come integrate con la comunicazione n. 74 del 13 ottobre 2022 e come, eventualmente, integrate a seguito della predisposizione dei documenti strategici.

- Rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quinte, a partire dall'a. s. 2022/23 e delle classi quarte e quinte dall' a. s. 2023/2024;

- Contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella classe V della scuola primaria e, dall'a. s. 2023/2024, nelle classi IV e V della scuola primaria;

b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, anche tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Indicazioni



strategie per il contenimento dell'infezione da SARS-COV2 negli ambienti scolastici del Ministero della Salute e nella nota MI n. 1998 del 19 agosto 2022

- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;

- Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali;

c) ai fini della realizzazione del PNRR e del Piano Scuola 4.0:

- adozione di tutte le azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- realizzazione di tutte le azioni previste dal Piano Scuola 4.0 nel rispetto della tempistica;

- realizzazione delle azioni di supporto del Piano Scuola 4.0;

d) ai fini della realizzazione dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado:

- Progettazione curricolare per la contestualizzazione e scelte relative ai contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni nazionali

e con il curriculum di Musica, prevedendo la piena collaborazione ed un elevato grado di coprogettazione tra docenti di musica e docenti di strumento;

- Regolamento dei percorsi a indirizzo musicale



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

I punteggi di tutte le classi della Scuola Primaria sono superiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I grado collocata nei livelli più bassi è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORIAMO INSIEME

La scuola riflessiva

Il quadro normativo che si è delineato a partire dalla emanazione del DPR 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, vede le istituzioni scolastiche protagoniste di un processo riflessivo che coinvolge l'intera comunità scolastica e che intende sostenere processi di qualificazione e miglioramento del servizio. La nozione che entra prepotentemente nella realtà scolastica è, infatti, quella di miglioramento, da intendersi come processo continuo che per essere orientato necessita di un piano che scaturisca dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi. L'analisi e la sintesi hanno riguardato in particolare il processo di autovalutazione conclusosi con l'elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV); la fase successiva e attuale è quella della pianificazione delle azioni, con individuazione di strategie, risultati attesi, strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti. In questo modo si dà il via ad un circolo virtuoso che si avvantaggia della capacità di rilevare le criticità interne perché esse stesse rappresentano il presupposto di qualsiasi intervento migliorativo. Si consente alla scuola, in tal modo, di verificare la propria capacità progettuale, l'efficacia e l'efficienza delle azioni, si assume con forza la responsabilità nei confronti dell'intera comunità scolastica rispetto alle scelte compiute e ai percorsi intrapresi, coinvolgendo l'utenza in un confronto attivo rispetto alla qualità del servizio reso.

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo ha avuto inizio con l'elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione teso a rendere



riconoscibile in quale contesto la scuola opera e con quali vincoli ed opportunità si confronta, quanto la scuola ha realizzato, quali criticità persistono e in quali ambiti specifici, quali priorità strategiche individua ai fini di un incremento della qualità della propria offerta formativa.

Il processo autovalutativo ha rappresentato un passaggio fondamentale, inevitabilmente destinato a condizionare ed orientare le tappe successive. Da qui la centralità che hanno assunto alcuni attributi che qualificano un processo di valutazione interna:

- **essere situato**, ovvero attento alle peculiarità dell'istituzione scolastica in cui si attua, in rapporto alla sua evoluzione nel tempo e al contesto socio-ambientale e culturale nel quale agisce;
- **essere plurale**, ovvero fondato su una molteplicità di evidenze, quantitative e qualitative, in grado di restituire le diverse prospettive di analisi di funzionamento della scuola e i punti di vista dei diversi attori;
- **essere partecipato**, ovvero attento al coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche, pur nella chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, e dei suoi organi di governo;
- **essere proattivo**, ovvero orientato allo sviluppo del piano di miglioramento da attuarsi nel secondo triennio, che può rappresentare il banco di prova dell'efficacia stessa del processo autovalutativo. I risultati delle prove INVALSI e i dati del Fascicolo Scuola in chiaro ci hanno fornito una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti delle prove invalsi. Si è trattato di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza. Essi sono stati integrati tanto con gli esiti interni, quanto, e ancor più, coi processi in atto per verificare la loro adeguatezza rispetto al contesto entro cui la scuola opera. Si è provveduto, pertanto, all'elaborazione del Piano di miglioramento.

Il processo di lavoro

L'elaborazione del PDM ha preso le mosse da una fase di studio e di analisi del RAV da parte dei



nuovi membri del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che hanno integrato la composizione precedente.

Il gruppo ha operato a partire dalle indicazioni e dagli orientamenti forniti dal MIUR.

Queste le fasi di lavoro:

1. Riflessione sulle criticità emerse nell'ambito dell'autovalutazione ed individuazione e analisi delle cause
2. Verifica della coerenza tra le criticità emerse, gli obiettivi di processo e le priorità strategiche individuate all'interno del RAV
3. Individuazione di macro azioni strategiche da intendersi quali ambiti di intervento ai quali si riferiranno le singole azioni di miglioramento
4. Pianificazione delle azioni di miglioramento per l'a.s. 2022 / 2023 e per il triennio 2022-2025
5. Descrizione delle azioni
6. Individuazione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento

Il Piano di miglioramento che ne è scaturito rappresenta un documento dinamico che sarà sottoposto ad azioni di controllo e monitoraggio.

A partire dai risultati emersi al termine dell'anno scolastico 2021 / 2022, si sono pianificate le azioni per gli anni scolastici successivi, che potranno essere modificate in base alle risultanze delle azioni di monitoraggio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

I punteggi di tutte le classi della Scuola Primaria sono superiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I grado collocata nei livelli più bassi è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire il curricolo delle competenze strategiche

Revisionare i percorsi relativi alla comprensione inferenziale, alla logica, alla lingua inglese, al problem solving

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare/Riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il Piano Scuola 4.0



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare gli apprendimenti di base, il recupero ed il potenziamento dei processi cognitivi, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare lo scambio di pratiche educative e didattiche in senso verticale ed orizzontale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire l'indagine riflessiva sulle pratiche didattiche, orientata all'azione ed al cambiamento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella scuola continui sono i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, nelle classi si utilizzano strategie diversificate e modalità didattiche innovative. Contemporaneamente la scuola è impegnata nella ricerca della migliore organizzazione degli spazi e dei tempi, affinché questi ultimi siano sempre più rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Grande attenzione si pone agli spazi laboratoriali e alle dotazioni tecnologiche, che sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi verticali / orizzontali, in continuità, in gruppi di interesse, utilizzano le nuove tecnologie anche per la realizzazione di progetti e vengono costantemente coinvolti in ruoli di responsabilità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento si conseguirà attraverso:

- **la progettazione di nuovi modi di fare scuola** che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, la progettazione di percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, nell'equilibrio tra persona e gruppo;
- **la creazione di gruppi di studio e di ricerca** sulla contemporaneità, attraverso le discipline che indagano l'attività umana (neuroscienze, psicologia, pedagogia, sociologia...) per l'analisi e la riflessione continua sull'agire professionale, sulla valutazione, sulle strategie, sulle metodologie, che maggiormente possano agevolare il conseguimento di conoscenze e abilità, nonché favorire lo sviluppo delle competenze in uscita dalla scuola del I ciclo;



- la strutturazione di percorsi di ricerca – azione, di sperimentazione, di innovazione;
- la verticalizzazione dei gruppi di lavoro sulla progettazione didattica;
- la costruzione di diversi tipi di prove di verifica valide e attendibili, per la misurazione delle conoscenze, della comprensione e dell'applicazione, nonché per la valutazione dei processi di insegnamento / apprendimento;
- la costruzione di compiti di realtà per la rilevazione delle competenze, con l'elaborazione di format per la raccolta dati durante gli anni precedenti la certificazione della classe quinta Scuola Primaria e la classe terza Scuola Secondaria di I grado;
- l'adozione di una pluralità di metodologie didattiche laboratoriali e innovative, funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento, che si riconoscano nella partecipazione degli alunni alla costruzione dei propri apprendimenti, nello sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola si prefigge di promuovere la cultura della valutazione, come momento formativo per gli alunni, per le famiglie, nonché come orientamento dell'azione didattica per i docenti, incrementando l'abilità dei docenti nel progettare azioni didattiche incentrate sullo sviluppo e sulla valutazione delle competenze.

La scuola, altresì, intende promuovere la ricerca-azione per elaborare strumenti condivisi, finalizzati alla documentazione dell'attività valutativa.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola è impegnata:

- **nella creazione e nell'organizzazione di ambienti di apprendimento** che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, l'apprendimento cooperativo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, la diversificazione dei



percorsi didattici, il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di ambienti di apprendimenti digitali;

- **nella flessibilità dell'orario scolastico** e una diversa distribuzione oraria delle discipline, maggiormente efficace rispetto ai bisogni degli alunni;
- **nell'uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, dove sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline;
- **nella disponibilità dei luoghi attrezzati** che facilitino approcci operativi alla conoscenza



Aspetti generali

Progettualità d'Istituto

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

- La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa mira, in modo particolare, al miglioramento delle competenze di lingua e logico-matematiche, alla riduzione della percentuale di voti appartenenti alle fasce più basse e all'innalzamento di quelli delle fasce più alte.

La scuola partecipa a bandi / concorsi, / progetti previsti dalla programmazione europea e nazionale.

Si tratta di momenti di arricchimento delle attività della scuola e nuove opportunità in risposta ai bisogni formativi degli alunni e del territorio.

E' previsto il **potenziamento delle attività degli alunni disabili e BES** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in un'ottica sociale inclusiva.

La progettazione delle unità di apprendimento avviene per team docenti / gruppi disciplinari, con momenti di programmazione comune tra docenti di ordini di scuola diversi.

Ogni team / gruppo disciplinare redige il piano di lavoro annuale, sviluppato nel corso dell'anno scolastico attraverso le unità di apprendimento.

Si realizzano unità di apprendimento in continuità, che sono realizzate in comune sulle classi terminali dai docenti di segmenti scolastici diversi.

Le unità di apprendimento sono tese allo sviluppo delle competenze, pertanto prevedono rubriche di valutazione per la valutazione dei compiti di realtà e diverse tipologie di prove per la



verifica delle abilità e delle conoscenze.

Comuni a tutte le classi parallele sono i criteri di correzione delle verifiche e comuni sono i criteri di valutazione.

Nella scuola dell'infanzia hanno particolare importanza quei progetti che sono comuni a più campi di esperienza del curricolo e vedono l'impegno collegiale del gruppo di insegnamento. I progetti sono comuni, nelle linee essenziali, a tutte le scuole dell'Istituto. La progettualità si sviluppa attingendo da fonti inerenti a fatti e fenomeni naturali: il susseguirsi delle stagioni, i cambiamenti climatici, le varie festività del nostro calendario. Questa progettualità viene elaborata attraverso le UDA, tenendo conto delle diversità dei bambini e adattando le attività in relazione ai diversi livelli di abilità, nel rispetto dei diversi stili cognitivi, adottando metodologie strategiche per una più proficua inclusione.

Sono previste:

- attività di formazione, autoformazione, formazione a cascata del personale sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle strategie e metodologie di insegnamento, dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema, come previsto dal Piano di Formazione dell'Istituto;
- azioni tese all'attuazione dei principi pari opportunità, con la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione anche rivolte all'utenza mista);
- azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che includono anche momenti formativi/informativi rivolti alla comunità.

Sul versante **metodologico-organizzativo**, la didattica è centrata sui processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione dei curricoli (supporto agli alunni in difficoltà, sviluppo delle potenzialità e valorizzazione delle eccellenze), prediligendo metodologie didattiche attive quali l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, la ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale.

La scuola utilizza la piattaforma Google Workspace come supporto alla didattica.



Nelle sedi dell'Istituto si predispone un ambiente di apprendimento organizzato in modo tale da superare la rigidità della classe e da consentire l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, la diversificazione dei percorsi didattici, il rispetto delle diverse modalità e tempi di apprendimento anche tramite l'uso delle nuove tecnologie.

Si colgono tutte le potenzialità offerte dal territorio, come l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Si proseguirà:

- il percorso intrapreso sulla qualità dell'organizzazione e della didattica disciplinare (in particolare in italiano e matematica, senza tralasciare le lingue straniere e l'utilizzo delle nuove tecnologie), nell'ottica del miglioramento continuo e del confronto;
- il potenziamento delle risorse informatiche dell'Istituto e la formazione del personale;
- la creazione di ambienti che permettano agli alunni di sperimentare nuove modalità di apprendimento;
- l'azione di valorizzazione del rapporto con enti, associazioni...;
- l'azione complessiva di arricchimento dell'offerta formativa (attività sportiva, musicale, creativo-teatrale, in materia di sicurezza, lingue comunitarie, progetti europei...);
- L'attività inclusiva degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili e l'azione di riduzione del disagio degli alunni.

Si utilizzeranno, infine, risorse per la valorizzazione della comunità scolastica nella sua totalità (alunni, genitori, personale), attraverso progetti, azioni, attività rivolte all'utenza mista:

- orientamento scolastico
- educazione alla sostenibilità
- sicurezza
- problematiche adolescenziali
- cineforum
- torneo di lettura
- tè e caffè letterario
- incontri sulla sicurezza informatica

Nella collaborazione con i genitori, con i nonni, con i rappresentanti del territorio di diversi settori la scuola fonda la propria azione, consapevole che una comunità, se si riconosce tale, ha il dovere di impegnarsi nella conoscenza / formazione per poter essere di sostegno, ausilio, riferimento, guida dei propri giovani.

La progettazione delle unità di apprendimento per competenze, di tutte le classi, prevede:



- competenze chiave e di cittadinanza;

- percorsi di recupero/potenziamento integrati nell'attività curricolare, anche tra gruppi di alunni di classi diverse (in verticale, in orizzontale, ...);

- prove comuni di verifiche delle competenze e delle abilità (per classi parallele, discipline, età);

- prove comuni delle competenze (per classi parallele, discipline, età);

- criteri comuni di correzione delle prove;

- rubriche di valutazione;

- tabulazione dei risultati delle prove di verifica di italiano, matematica e inglese e di quelle di competenze al fine di monitorare e analizzare l'azione didattica;

- documentazione delle unità di apprendimento.

Per la piena realizzazione del curricolo di scuola, per il raggiungimento degli obiettivi generali di Sistema, per la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento è prevista ogni possibile forma di flessibilità, attraverso:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello



destinato

alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

METODOLOGIE STRATEGIE E STRUMENTI

L'istituto comprensivo Cassino 2 non sposa un metodo ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie:

- la flessibilità didattica ed organizzativa
- la didattica laboratoriale
- il cooperative learning
- la sperimentazione di nuove metodologie
- La peer education
- Le classi aperte / parallele e verticali
- l'interazione verticale e a sistema tra i diversi ordini di scuola del comprensivo.
- Il Project based learning
- Forme di tutoraggio e di job shadowing

ORGANIZZAZIONE DELLA METODOLOGIA DIDATTICA



- Lezione laboratoriale
- Attività individuali
- Attività per gruppi di alunni/classi aperte.
- Gioco simbolico, drammatizzazione e gioco didattico
- Interventi individualizzati e personalizzati
- Metodo esperienziale
- Tutoraggio tra pari
- CLIL
- Classe capovolta
- Metodo Induttivo - Sperimentale
- Metodo Logico - Deduttivo
- ogni altra metodologia, strategie, strumenti, modalità organizzative che saranno ritenute utili.

USO DI STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Uso di materiale strutturato e non
- Uso di strumenti facilitatori della didattica che, di volta in volta, si renderanno opportuni
- Uso delle tecnologie multimediali (computer, lavagne interattive multimediali, tablet)
- Attività di laboratorio: biblioteca, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, laboratorio di artistica, laboratorio di ceramica.

RECUPERO – CONSOLIDAMENTO – POTENZIAMENTO

- Percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento in itinere, in tutte le discipline.
- Attivazione di attività laboratoriali per gruppi di livello/ eterogenei di classe e/o classi aperte.

INCLUSIONE



Nel rispetto delle diversità individuali la nostra scuola accoglie gli alunni in difficoltà per i quali individua obiettivi compensativi e integrativi fondamentali, per dare una risposta puntuale ed efficace ai loro bisogni, facendo emergere le potenzialità di ciascuno. Secondo quanto stabilito dalla Direttiva Ministeriale (D.M.) del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale (C.M.) n.8 del 6 marzo 2013, dall'A.S. 2013/2014 la scuola ha predisposto il Piano Annuale di Inclusione (sigla P.A.I.) e un Piano Educativo Personalizzato per gli alunni riconosciuti come B.E.S. (bisogni educativi speciali).

Col termine B.E.S. si indicano in generale quegli alunni che vivono una situazione particolare che li ostacola nel regolare apprendimento e nello sviluppo: la "situazione particolare" può essere di ordine sociale, familiare, ambientale o può essere biologica, organica o una combinazione di due o più di questi fattori. I Bisogni Educativi Speciali sono molti e diversi. Sono alunni B.E.S. alunni con certificazione di handicap ai sensi della L.104 (che hanno l'insegnante di sostegno e per i quali viene redatto il PEI) alunni con certificazione di disturbi specifici degli apprendimenti DSA (che non hanno l'insegnante di sostegno e per i quali il CDC redige il Piano Didattico Personalizzato) alunni in difficoltà – intendendo per difficoltà lo svantaggio linguistico (alunni stranieri), o sociale (alunni segnalati dai Servizi Sociali o dalle ASL o dalle Forze dell'ordine) o economico, o ancora con reazioni emotive e/o comportamentali disturbate etc. Questi ultimi sono i più difficili da individuare anche perché non hanno alcun tipo di certificazione medica.

La stesura del Pei prevede scelte educative per promuovere nell'alunno le migliori competenze possibili e migliorare l'ambiente affinché sia sempre più accogliente e stimolante. Essa è finalizzata alla concreta integrazione, tenendo conto della situazione emotiva, affettiva e intellettuale dell'alunno.

MODALITA' D'INTERVENTO

Per il conseguimento delle suddette finalità la nostra istituzione scolastica predispone queste iniziative:

- costituzione di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);



- calendarizzazione di incontri periodici del gruppo per l'inclusione e dei consigli di classe con gli operatori della ASL (GLO);

- il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe elaborano dopo un primo periodo di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi educativi e didattici stabiliti per la classe. In aggiunta agli obiettivi relativi alle discipline, il P.E.I. tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico.

- gruppi di lavoro per la stesura dei piani educativi personalizzati.

- verifiche periodiche e finali del PEI ed eventuali modifiche finalizzate al raggiungimento delle competenze dell'alunno.

Il nostro Istituto si impegna a:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione;
- delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il comma 16 art. 1 della Legge 107/2015 recita così: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'art. 5"



della Legge recante misure contro il cosiddetto "femminicidio".

I valori espressi in questa norma sono indiscutibili, perché di rango costituzionale: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3 Costituzione).

La finalità del comma 16 è "trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione" (tratto da: "Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015", Prot. MIUR AOODPIT N. 1972 del 15 settembre 2015).

PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto ha stilato dei documenti che contengono le linee guida nelle attività di prevenzione e contrasto a qualsiasi forma di bullismo e di cyberbullismo, nello sviluppo delle competenze digitali e all'uso consapevole e critico della rete.

Il protocollo di prevenzione è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e mira alla promozione di un clima sereno all'interno della comunità scolastica, a partire dall'adozione di comportamenti pro-sociali e dallo sviluppo delle competenze socio-emotive. E' prevista, pertanto, la realizzazione di progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale, progetti di prevenzione in collaborazione con partner esterni alla scuola e la cura di rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.



L'**ePolicy** è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti, in particolar modo docenti e genitori, coinvolti nel processo educativo.

GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

La scuola utilizza la piattaforma Google Workspace for education come supporto alla didattica e alla comunicazione interna ed esterna. Il Regolamento e l'informativa sul trattamento dati possono essere visualizzati al seguente link: <https://www.iccassino2.edu.it/new/account-google>

USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

L'uso delle nuove tecnologie nella didattica è trasversale e di sussidio a tutte le discipline.

AULE TEMATICHE

E' prevista la realizzazione di aule tematiche, aule laboratorio nelle quali gli alunni possano creare e sperimentare il sapere.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI



L'obiettivo dell'Istituto è formare dei gruppi classe omogenei tra di loro ed eterogenei al loro interno secondo i principi della equieterogeneità.

Solo classi così costituite possono consentire, nella Scuola di tutti e di ciascuno, la personalizzazione dei percorsi educativi.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

In orario curricolare ed extracurricolare si propongono interventi educativo/formativi di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con le azioni strategiche della scuola: continuità, lingue straniere, consolidamento delle abilità di base, espressione artistica, musicale, teatrale.

Si favorisce la partecipazione a concorsi internazionali, nazionali e/o locali di valore artistico-letterario, scientifico, linguistico o considerati comunque, a giudizio del collegio dei docenti e/o dei consigli di classe/ interclasse/intersezione, di valore formativo per gli alunni, ivi comprese le esperienze di partecipazione a corsi promossi da enti riconosciuti e agenzie formative o associazioni di volontariato o di assistenza presenti nel territorio (sicurezza, pronto soccorso, temi della tolleranza, solidarietà, legalità, ambiente e cittadinanza attiva).



È favorita la partecipazione ad attività di accoglienza e orientamento (in ingresso e in uscita) promosse da altri enti, agenzie formative, associazioni accreditate e meritevoli di riconoscimento a giudizio del collegio dei docenti e/o dei consigli di classe/ interclasse /intersezione.

Le attività formative aggiuntive in orario extra-curricolare sono facoltative, ma gli alunni, in caso di adesione, sono obbligati a frequentarle secondo il calendario stabilito.

La progettualità di ampliamento curricolare, a seguito di opportuna valutazione e analisi dei nuovi bisogni educativi, potrà essere modificata e rimodulata per ogni anno del prossimo triennio.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

La caratteristica comune delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è la finalità di integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni sia sul piano del completamento della preparazione nelle singole discipline.

Tutte le attività sono precedute da una preparazione educativa e didattica nelle sezioni e nelle classi talora anche con la partecipazione di esperti e seguite da momenti di valutazione e verifica al termine delle stesse.

Obiettivi Educativi	Obiettivi Didattici
<ul style="list-style-type: none">• Sapersi rapportare in modo corretto con compagni, insegnanti e altri adulti coinvolti nell'attività• Saper rispettare l'ambiente in cui ci si trova• Saper rispettare le regole imposte da una situazione di apprendimento non abituale• Saper gestire le proprie reazioni emotive in situazioni che esulano dalla ordinaria attività scolastica e/o di vita familiare	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire e/o approfondire conoscenze disciplinari specifiche della singola uscita• Comprendere ed utilizzare nuovi linguaggi verbali e non verbali• Operare collegamenti tra le diverse discipline Realizzare eventuali prodotti (manufatti, testi scritti, lavori grafici e fotografici) secondo le richieste delle specifiche attività.



- Partecipare alle attività proposte in modo adeguato (chiedere spiegazioni se non si è capito, chiedere di approfondire, esprimere opinioni motivate)
- Adeguarsi ai ritmi di lavoro proposti
- Saper lavorare in gruppo.

Il nostro Istituto, utilizzando anche le proposte di vari enti locali quali gli Assessorati alla Cultura e allo Sport di Comune e Provincia, offre ogni anno ai propri alunni la partecipazione a:

- mostre e feste organizzate dalla scuola in particolari momenti dell'anno;
- rassegne cinematografiche;
- spettacoli teatrali;
- lezioni-concerto;
- visite a mostre, musei, monumenti, industrie, all'Abbazia, ecc;
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione per esplorazioni ambientali e/o in città d'arte.

Tutte le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione saranno svolti tenuto conto della situazione pandemica.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

È compito delle scuole di avviare processi periodici di valutazione degli obiettivi del progetto d'Istituto conseguiti, per controllare e comparare i risultati ottenuti con quelli attesi, al fine di promuovere il miglioramento e la qualificazione del servizio.

L'Istituto stende periodicamente un report di valutazione, considerando i seguenti elementi:

- i risultati degli apprendimenti degli alunni. Particolare valenza assumono gli esiti dell'Esame al termine del primo ciclo (terza media), i risultati delle prove INVALSI, rapportati ai dati nazionali, regionali e di altre scuole con background socio-culturale simile;
- le risultanze di un questionario scuola proposto dal Sistema di Valutazione Nazionale;
- gli esiti dei questionari interni, appositamente predisposti, proposti al personale in servizio, ai genitori e agli studenti.

La conduzione del percorso di autovalutazione è affidata al Nucleo di Autovalutazione d'Istituto



costituito dal DS, dai collaboratori del DS, dalle Funzioni Strumentali, dai coordinatori della didattica dell'infanzia e primaria e dai coordinatori dei dipartimenti della secondaria I grado.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 2^A CASSINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASSINO VIA ZAMOSCH FRAA85401A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA CAIRA "M.GUALZETTI"
FRAA85402B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ELEMENTARE CAIRA "M.GUALZETTI"
FREE85401G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASSINO VIA HEROLD FREE85402L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "CONTE" CASSINO FRMM85401E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da indicazioni ministeriali adottate in applicazione della Legge 20.08.2019 n. 92, il monte ore dedicato per lo svolgimento dell'insegnamento di educazione civica è di 33 ore per ciascun anno di corso sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia e Primaria di Caira

- 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,15 alle ore 16,15

Scuola dell'Infanzia Zamosch

- 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00

- 25 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Il servizio mensa sarà sospeso il giorno precedente le festività natalizie e pasquali, il martedì grasso e nei giorni in cui si realizzeranno manifestazioni finali di progetti di plesso o di istituto con conseguente svolgimento del solo turno antimeridiano.

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono eterogenee, formate cioè da alunni/e di differente età, perché la presenza di età diverse appare più stimolante per la crescita di tutti i bambini.

La sezione come spazio laboratoriale

L'intera giornata trascorsa alla scuola dell'infanzia è un'occasione di crescita: tutti i momenti che la



caratterizzano consentono ai/alle bambini/e di sviluppare e accrescere molteplici competenze (linguistiche, logico/matematiche, corporali e spaziali, musicali, relazionali) in un contesto accogliente e sicuro. Per questo motivo, l'organizzazione degli spazi e dei tempi è stabilita secondo un'ottica pedagogica in modo da consentire al bambino/a di vivere serenamente i vari momenti di cura, di relazione, di gioco, di apprendimento che si susseguono nel corso dell'intera giornata scolastica e "dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni" (MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 23). Gli spazi e i tempi che caratterizzano la nostra scuola dell'infanzia sono strutturati in modo da lasciare ampio spazio alla dimensione ludica e al gioco libero. Spesso l'attività ludica è considerata come un semplice momento di svago; in realtà, il gioco assume una connotazione ben più importante se lo si considera come un'attività in cui il/la bambino/a esprime la propria identità, si racconta, sviluppa e rielabora in modo creativo le proprie esperienze personali e sociali. Ecco perché le attività didattiche si svolgono sempre in una dimensione ludica e i momenti di gioco libero in cui i/le bambini/e possono utilizzare i diversi giochi e i vari angoli strutturati presenti all'interno di ogni sezione sono numerosi.

Le finalità che la nostra scuola si prefigge di conseguire, in merito alla crescita di ogni bimbo/a, sono coerenti con quanto riportato all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e più precisamente:

- Promuovere la presa di coscienza e lo sviluppo della propria identità
- Favorire la conquista e lo sviluppo dell'autonomia
- Favorire lo sviluppo delle competenze
- Avviare i bambini alla cittadinanza attiva.

La Scuola Primaria

Scuola Primaria "E. Mattei"

- 27 ore, dal lunedì al venerdì, con un prolungamento pomeridiano (martedì con uscita alle ore 15,10/15,20)

- classi prime e seconde dalle ore 8,20 alle ore 13,20,
- classi terze dalle ore 8,10 alle ore 13,10.

Nella scuola primaria è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 per la classe quarta. Tale insegnamento viene impartito per non più di due



ore settimanali aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale. L'orario settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe 1^a per l'anno scolastico 2023/2024, aumenterà, pertanto, fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe 4^a e 5^a (da 27 a 29 ore). Tale incremento di tempo scuola non riguarda il tempo pieno, poiché le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali.

- 29 ore per le classi quarte e quinte dal lunedì al giovedì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, senza prolungamento pomeridiano (martedì).

- 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00/8,10/8,20 alle ore 16,00/16,10/16,20 compatibilmente con le risorse professionali assegnate dall'ATP, con gli spazi disponibili della scuola, con il servizio mensa e trasporto comunale. In assenza delle suddette condizioni, il tempo scuola sarà di 27 ore (29 ore nel passaggio alla classe quarta).

- Le classi quinte frequentano presso la Scuola Secondaria di I grado "G. Conte"

Il servizio mensa sarà sospeso il giorno precedente le festività natalizie e pasquali, il martedì grasso e nei giorni in cui si realizzeranno manifestazioni finali di progetti di plesso o di istituto con conseguente svolgimento del solo turno antimeridiano.

Il martedì grasso le classi a 27 ore svolgeranno le attività didattiche nel solo orario antimeridiano.

L'orario delle classi della scuola primaria avverrà secondo scaglionamenti in entrata e in uscita.

PRE-POST SCUOLA

E' disponibile per gli alunni i cui genitori faranno specifica richiesta un servizio di pre- post scuola a pagamento, gestito da associazioni esterne per educatori qualificati.

Scuola

Secondaria di I° "G. Conte"

- 30 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,10 alle ore 14,10

Anche nella Scuola Secondaria di I grado si opera attraverso una didattica meta-cognitiva: tutti i docenti cooperano, con strumenti e metodi propri delle discipline, affinché ogni alunno riesca ad elaborare attraverso un'attività continua ed autonoma un sapere unitario.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

- 33 ore per gli alunni delle classi prime dall' a.s. 2023 / 2024



Nella Scuola Secondaria di I grado è attivo l'insegnamento teorico e pratico di uno strumento musicale. Gli strumenti oggetto di insegnamento sono quattro: **pianoforte, chitarra, percussioni e percussioni.**

La didattica strumentale proposta parte dall'alfabetizzazione musicale ed è realizzata tenendo conto delle finalità proprie della scuola secondaria di I grado, avendo sempre presente che il corso di strumento si inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità.

Per l'accesso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale, predisposta dalla Scuola, per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti in uno dei quattro corsi di strumento attivati.

Il corso strumentale è realizzato con rientri pomeridiani durante i quali gli alunni svolgono lezioni individuali ed incontri, con i compagni strumentisti, per la pratica della musica **d'insieme**. Gli alunni ammessi alla frequenza del corso ad indirizzo musicale sono distribuiti su più classi prime, al fine di consentire la formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

Il Regolamento del corso è consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1ht6KQHOdvhvGGdP7RxFFXCjS5IZf-Krj/view?usp=share_link

ATTIVITA' ALTERNATIVA - Il Collegio dei docenti ha individuato come materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica " I diritti umani", attraverso lo studio dei documenti e dei relativi periodi storici di riferimento. È fatta salva la possibilità da parte del Collegio di modificare tale scelta.



Curricolo di Istituto

I.C. 2^A CASSINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha costruito, sulla base delle fonti di legittimazione, il curricolo verticale d'Istituto in tutte le discipline e per ogni anno di corso; ha definito i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e per ogni anno di scolarità. L'Istituto ha stilato, altresì, il curricolo delle competenze chiave europee di cittadinanza; ha declinato il curricolo verticale specifico di Educazione Civica della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado.

Allegato:

[link curricolo.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità**



L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Concetto di Stato, Regione,... e Costituzione italiana e Carte Internazionali**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: sviluppo sostenibile e uso consapevole delle risorse ambientali**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del



degrado e dell'incuria.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzo fonti energetiche e riciclaggio**

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso consapevole dei device**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: identità digitale e privacy**

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

· CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Consapevolezza dei rischi della rete**

È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Individuazione di informazioni corrette**

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzo dei diversi sistemi di comunicazione**

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Costituzione- valori e norme**

L'alunno riflette criticamente sul dettato costituzionale e sui principali testi normativi internazionali, ricavandone valori e norme di riferimento per la propria esistenza e anche per interagire correttamente nell'ambito della comunità di appartenenza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppo sostenibile - comportamenti responsabili

L'alunno riflette criticamente sul tema della sostenibilità ambientale e sulla necessità di sviluppo di una mentalità ecosistemica; opera scelte e adotta, inoltre, comportamenti responsabili per la tutela del patrimonio e del territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Cittadinanza digitale - consapevolezza dell'uso delle tecnologie

L'alunno utilizza consapevolmente le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare informazioni, assumendo un approccio critico e responsabile nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto di informazioni e dati disponibili sui media virtuali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione al rispetto degli altri e dell'ambiente

La scuola dell'infanzia ha sempre cercato di attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino partecipi alle attività quotidiane scolastiche e interagisca nei vari ambienti del suo quotidiano. Sensibilizzare il bambino, in forma ludico-giocosa, alla solidarietà, al gioco cooperativistico, all'accoglienza. Sensibilizzare il bambino al rispetto delle regole ed in forma ludico-giocosa, ai diritti e ai doveri. Inoltre, usando le routine quotidiane, si sensibilizza il bambino alla cura e all'igiene personale, dei giochi, del materiale che ha disposizione ed al rispetto dell'ambiente e di tutte le forme di vita.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CONTINUITA'

Nasce dalla constatazione che la continuità didattica è un requisito essenziale per assicurare un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Diventa, quindi, fondamentale creare un filo conduttore tra gli ordini di scuola, per cui l'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere metodologico che cognitivo e comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

□ Obiettivi formativi: Armonizzare gli stili di insegnamento tra gli ordini di scuola, in modo particolare tra le classi ponte; □ Conoscere la specificità di ogni segmento scolastico; □ Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento; □ Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; □ Favorire e salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico; □ Attivare un lavoro sulla socializzazione e sul senso di appartenenza

Competenze attese: l'alunno raggiunge adeguate opportunità di conoscenza di nuovi ambiti disciplinari e ambienti educativi

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Si allega il [Progetto Continuità](#)

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Il Progetto Orientamento si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Il progetto orientamento è quindi un processo formativo continuo cui debbono concorrere insieme in modo attivo, paritario e responsabile scuola, famiglia e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Promuovere negli alunni un'adeguata e realistica conoscenza di sé, fondamentale per intraprendere un percorso di orientamento e scoperta delle proprie attitudini, dei propri



interessi e del proprio valore come persona. -Promuovere negli alunni l'acquisizione di un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. -Favorire la capacità di comunicazione e di relazione con gli altri per esprimere efficacemente la propria personalità. - Indurre gli alunni a riflettere sulla necessità di essere parte attiva nel loro processo di crescita e di futuro inserimento nella società. -Contribuire alla crescita dell'alunno, mettendolo in condizione di operare autonomamente e responsabilmente le prime scelte importanti in previsione di un progetto di vita futuro. -Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico, dei percorsi di studio, che possono essere scelti in base alle proprie attitudini e aspirazioni professionali future, e degli ambiti lavorativi che caratterizzano la società attuale. -Rinforzare negli alunni la motivazione allo studio, proponendo esperienze didattiche diversificate per rendere l'apprendimento attivo e significativo. -Prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni. -Facilitare il passaggio degli alunni nella scuola successiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Si allega il [Progetto Orientamento](#)

● PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto inclusione è uno strumento organizzativo e operativo che non ha lo scopo di pianificare una buona pratica, al fine di realizzare un contesto inclusivo tale da promuovere il miglioramento e il successo formativo di "ciascun alunno", rimuovendo le barriere che ostacolano l'apprendimento di tutti gli studenti nella vita scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze Attese Garantire il diritto alla diversità e alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno, pensando anche al di là dei confini della scuola. Altre progettualità riguarderanno tematiche inerenti alle lingue comunitarie con relativa certificazione, all' ambito sportivo, allo sportello psico-pedagogico. Nel corso dell'anno saranno svolte, inoltre, le attività previste dai PON, progetti e attività di educazione ambientale, stradale, educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, educazione alla salute, allo sviluppo affettivo-relazionale, allo sviluppo del Piano Rigenerazione Scuola, per tutte le classi o per quelle classi individuate dai consigli di classe. La Scuola Secondaria di I grado svolgerà attività in collaborazione con la fondazione Onlus Exodus e tutte le classi dell'Istituto potranno aderire a concorsi ritenuti significativi. Si ospiteranno gli alunni delle Scuole Secondarie di II grado per i progetti di alternanza scuola -lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Si allega il [Progetto Inclusione](#)

● **Campionati studenteschi.**

La scuola partecipa ai campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

● **Giochi matematici**

Partecipazione ai giochi matematici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico - matematiche

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Aria di cambiamento

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le attività del progetto ARIA DI CAMBIAMENTO intendono presentare agli alunni dell'I.C. Cassino 2 il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda.

Lo scopo delle attività è quello di offrire ai nostri alunni opportunità di educazione ambientale, interdisciplinari e digitalmente integrate, in linea con le necessità di una progettazione curricolare che sia disciplinare e trasversale (educazione civica, educazione digitale e ai media). Le attività mirano a creare percorsi didattici trasversali che accompagnino gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Il percorso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità.

Coniugando digitale ed analogico, scienze e società, creatività, tecnologie ed educazione scientifica, le attività si propongono di affrontare in un'ottica verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, il tema complesso, ma non complicato, della transizione ecologica, come opportunità per continuare e consolidare processi di innovazione didattica e scolastica, in un contesto europeo, valorizzando le routine, le pratiche e le priorità delle scuole di oggi.

Circa la sfida della sostenibilità, il desiderio è quello di affiancare gli studenti dell'I.C. Cassino 2 nell'importante compito di promuovere stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura e un modello di società basato sull'economia circolare, che non preveda né lo scarto né l'usa e getta.



Le scelte educative delle attività proposte contribuiscono alla crescita culturale dei nostri alunni offrendo loro opportunità ed incoraggiamenti per renderli parte attiva nei propri contesti e attori responsabili di azioni trasformative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione, come strumento per conoscere e capire un argomento complesso come quello della transizione ecologica, è uno degli obiettivi che si pongono le attività proposte.

Partendo dalla consapevolezza di quanto sia necessario un cambiamento, gli alunni, attraverso le metodologie del cooperative learning e del problem solving, sperimenteranno l'importanza di essere protagonisti e parte attiva di questa



trasformazione, nelle abitudini, negli stili di vita e nel pensiero.

Le attività intendono far riflettere gli alunni sul peso e sugli effetti delle nostre azioni e delle nostre abitudini (buone o cattive), per poi aprire un confronto sulle scelte concrete che si possono realizzare per favorire la transizione ecologica.

L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso dell'anno, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione.

Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

- Progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;
- Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;
- Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola;



- Realizzazione di un sito web o di uno storytelling creativo, ovvero ideazione di una storia con cui gli studenti raccontano quali azioni sono disposti a mettere in campo per cambiare le cose.
- Attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale.
- Debate in L1 e L2 (lingua inglese/francese) su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030.

Scopo del progetto è di incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

● Rigeneriamo il nostro Pianeta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti



durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo. Per questo il nostro Istituto Comprensivo punta a dare un'ampia offerta formativa che tenda al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, anche con corsi di formazione e di autoformazione, utilizzando le risorse interne.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre i bambini e le bambine ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Bambini e bambine diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura. A tal proposito la nostra scuola si propone di introdurre delle attività, di tipo



laboratoriale, atte ad educare ed a rendere consapevoli le giovani menti di quanto sia importante questa transizione. Si svolgeranno attività di ricerca-azione, di sensibilizzazione, cercando di coinvolgere anche il territorio e le risorse in esso disponibili.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● La scuola "Pianeta"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Com'è noto lo **sviluppo sostenibile** si concretizza come quel tipo di crescita che **“soddisfa le necessità delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle future di soddisfare le proprie”**.

Il riferimento esplicito alle generazioni future, prevede automaticamente la scesa in campo della nostra scuola, che, attraverso il progetto “LA SCUOLA PIANETA”, si prefigge di fornire le **conoscenze** e gli **strumenti** necessari per insegnare ai bambini a **gestire al meglio l'ambiente circostante** e sensibilizzarli al rispetto e alla preservazione delle risorse comuni. Con



l'arricchimento del processo formativo attraverso la pianificazione di percorsi curricolari disciplinari e trasversali, si favorirà la conoscenza delle tematiche ambientali, alimentari, della salute e della legalità, per l'acquisizione di un corretto stile di vita, che renda i bambini primi protagonisti e promotori di una società che sa vivere in armonia ed equilibrio con la natura, divenendo essi stessi parte integrante del contesto ambiente.

A tal proposito, la nostra scuola si propone di introdurre delle attività di tipo laboratoriale, atte ad educare ed a rendere consapevoli le giovani menti di quanto sia importante questa transizione. Cercando di sfruttare i nuovi spazi laboratoriali, che verranno impiantati nei vari Plessi grazie alla partecipazione ai PON, si svolgeranno attività di ricerca-azione, di sensibilizzazione, cercando di coinvolgere anche il territorio e le risorse in esso disponibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Si presenteranno situazioni concrete, come stimolo al pensiero critico, per avviare la discussione di gruppo; si metteranno in campo strategie come il problem-solving e il cooperative learning. Si pianificherà la rimodulazione del setting, dove verranno messi in campo tutti gli strumenti che la scuola ha a disposizione, come le nuove tecnologie e le risorse provenienti dalla partecipazione ai PON per attività di tipo laboratoriale e dove si sperimenteranno nuovi approcci e stili di vita, per una relazione sana ed equilibrata con l'ambiente, di cui i bambini si sentiranno parte integrante e per cui la tutela dello stesso diventerà quella di ciascuno.

Come outdoor learning, si riqualificheranno le zone verdi della scuola e allestiranno piccole aree, per la semina di colture selezionate dopo lo studio delle caratteristiche climatiche del territorio e dell'esposizione dei punti di interesse. A rotazione poi le classi si prenderanno cura dei mini siti botanici allestiti. Verranno svolte passeggiate di quartiere, non solo come attività fisica svolta all'aperto, ma come osservazione e rilevazione di zone da riqualificare attraverso l'intervento della scolaresca e il coinvolgimento delle famiglie stesse.

Come indoor learning, verrà promossa l'attenzione al risparmio energetico, attraverso il semplice spegnimento della luce quando non necessaria, la chiusura delle porte per evitare la dispersione di calore, lo staccare dalla carica gli apparecchi elettronici se non scarichi, l'utilizzo attento della carta e tanti altri piccoli accorgimenti che possono però avere un grande impatto sull'ambiente. A tal proposito si potranno compilare dei diari energetici in ogni classe, con cui stimare i consumi di energia nelle sue varie forme e far acquisire così ai bambini la consapevolezza di quanta ne viene consumata quotidianamente e permettere un confronto di settimana in settimana, con l'obiettivo di adeguare i propri comportamenti per raggiungere il minor consumo possibile. Partendo dalla raccolta differenziata nelle classi, si proporranno inoltre attività finalizzate al riciclo: iniziando dal brainstorming con cui si individueranno degli oggetti che quotidianamente vengono usati e gettati, i bambini, divisi in piccoli gruppi di lavoro, dovranno cercare il potenziale nascosto nelle cose e progettare come ridare vita a queste, attraverso un riutilizzo intelligente. Questa sensibilizzazione al valore degli oggetti e delle risorse permetterà di ottimizzare capi d'abbigliamento passati di moda, cibo in eccesso, bottiglie di plastica trasformabili in oggetti da utilizzare nella quotidianità attraverso lo stimolo della creatività di ciascun bambino. Si attiveranno anche concorsi tra classi parallele per eleggere vincitrice quella con l'idea più originale.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto BUL e Reti
Cablate e wireless
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito al progetto nazionale BUL e al PON FESR Reti cablate e wireless pertanto entro la fine del 2023 tutti gli ambienti scolastici saranno cablati e dotati di fibra e banda ultra-larga.

Titolo attività: Ambienti innovativi di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel triennio si intende progettare interventi, integrati con le azioni del PNRR, volti a realizzare, trasformare e potenziare gli spazi fisici e virtuali dell'ICASSINO2 in ambienti innovativi di apprendimento, integrati da un «tappeto tecnologico».

Si intende quindi promuovere e sviluppare un «ecosistema» a supporto delle metodologie didattiche attive fondate sulla motivazione dell'alunno ad apprendere, alla collaborazione e socializzazione, utili a favorire l'acquisizione delle competenze di base e strategiche e a favorire il processo di transizione digitale della scuola italiana.

Destinatari dell'azione sono tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.

Il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche della scuola e la progettazione di ambienti didattici aumentati dalla tecnologia saranno realizzati attraverso la partecipazione ai bandi europei e nazionali, al PNRR e ad attività di fundraising (cfr. azione #4 e #29 del PNSD)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha partecipato al progetto nazionale "Curricoli digitali: Crea la tua impronta digitale", in rete con le scuole del territorio, coinvolgendo nella sperimentazione alcune classi dei tre ordini di scuola. Per il prossimo triennio si intende adottare il curricolo di cittadinanza digitale e tecnologia per tutti gli alunni delle classi/sezioni dei tre ordini di scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) finalizzato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha nominato un animatore digitale a supporto delle azioni del PNSD e del PNRR.

Le azioni, delineate nel Piano digitale dell'Istituto per il triennio 2022-2025 e saranno integrate con le azioni del Piano Scuola 4.0 (PNRR), sono finalizzate a innovare la scuola non solo adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche ma soprattutto ricercando le opportune strategie e metodologie didattiche attive e innovative volte a sviluppare o potenziare le competenze strategiche degli alunni.

Nello specifico si intendono realizzare i seguenti obiettivi:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- sviluppare le competenze di cittadinanza digitale degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'IC Cassino 2;
- progettare azioni di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- progettare azioni di formazione del personale amministrativo e tecnico per la digitalizzazione amministrativa;
- potenziare la dotazione tecnologica e le infrastrutture di rete;
- adottare le iniziative e buone pratiche promosse da enti ministeriali (PNSD, Indire, eTwinning, Avanguardie educative,...);
- potenziare la realizzazione e la condivisione di contenuti didattici digitali sia all'interno dell'Istituto che con le scuole del territorio e nazionale.

Titolo attività: APPassionati digitali
(Innovamenti +)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rilevazione annuale mediante questionario SELFIE per individuare le competenze digitali dei docenti e per analizzare le esigenze formative al fine di organizzare corsi di formazione per acquisire e/o potenziare le competenze digitali applicate alla pratica didattica (cfr. azione #25 del PNSD).

☐ Formazione del personale Docente, organizzata all'esterno (PNSD, ambito, snodi formativi, Scuola Futura...) centrata



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sull'innovazione metodologica e didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali (cfr. azione #25-27 del PNSD).

La scuola aderisce alle iniziative formative e didattiche del progetto Innovamenti plus: metodologie e tech.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 2[^] CASSINO - FRIC85400D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica degli insegnanti.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre viene consegnata ai genitori dei bambini di 5 anni una scheda con gli obiettivi di apprendimento oggetto di descrizione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica tengono conto della relazione con l'altro e delle regole di convivenza.

Conoscere e rispettare le regole del gioco

Saper rispettare il proprio turno

Saper utilizzare materiale comune senza danneggiarlo e nel modo corretto

Saper condividere il proprio materiale

Saper riconoscere le feste nazionali, i simboli in relazione ai periodi dell'anno



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I progressi delle capacità relazionali degli alunni relativamente all'autonomia, alla socializzazione, alla partecipazione alle attività, vengono rilevati mediante rubriche di valutazione e griglie di osservazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata rispettivamente dai docenti contitolari di classe /dal Consiglio di classe ,nell'ambito dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici, tenuto conto della partecipazione, del rispetto delle regole, dell'autonomia e della vita di relazione.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con giudizi sintetici rispetto ai seguenti criteri:

- Osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare;
- Rispetto degli impegni previsti dal patto Educativo di Corresponsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA - L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere alla classe successiva



l'alunna /o, con decisione assunta all'unanimità, sulla base del seguente criterio definito dal Collegio dei docenti:

- mancata partecipazione alle attività scolastiche.

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del secondo quadrimestre risultano ammessi alla classe successiva pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il primo periodo dell'anno scolastico successivo, al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del primo quadrimestre, conseguano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il secondo quadrimestre che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SECONDARIA I° - È prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti degli alunni ai quali è irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/ 1998 e dal Regolamento disciplinare degli alunni).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- quantità e qualità delle insufficienze;
- mancanza di progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;



- interesse ed impegno scarsi / assenza di interesse ed impegno
- mancanza di progressi nell'acquisizione dell'autonomia e della motivazione allo studio.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "CONTE" CASSINO - FRMM85401E

Regolamento sulla valutazione dell'I.C. Cassino 2

Si allega il seguente documento:

- il Regolamento sulla valutazione

Link: https://drive.google.com/file/d/1Zf-mKHfsnAWR74TY8J5aDTLYSXgS8XWt/view?usp=share_link



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali sono state realizzate azioni sul contesto al fine abbattere le barriere e creare rete con il territorio. Le azioni, quindi, hanno coinvolto diversi soggetti interni ed esterni alla scuola, compreso il gruppo dei pari. E' stata pianificata la formazione e l'autoformazione su aspetti specifici e generali dell'inclusione, attraverso sia gruppi di studio e di ricerca, sia il confronto tra docenti che coprogettano in team organizzati in orizzontale e in verticale, con attività che sono state capillarmente condivise e rese disponibili attraverso archivi digitali. Tutti i docenti (curricolari e di sostegno) hanno partecipato all'autoformazione sulla valutazione formativa dei processi di apprendimento e creato strumenti di osservazione e valutazione utili per migliorare l'efficacia di adattamenti individualizzati e personalizzati, per incrementare la didattica multicanale e metacognitiva. Le UDA/i percorsi di apprendimento sono inclusivi, consentono ulteriori adattamenti (di materiali per le lezioni e per lo studio, di verifiche e rubriche di valutazione) e mirano a salvaguardare la partecipazione alla comunità di apprendimento anche in caso di PEI molto personalizzato. Gli adattamenti sono effettuati con modalità condivise, a partire da obiettivi curricolari e da criteri/indicatori di valutazione comuni: il PEI è cerniera tra i percorsi comuni e personalizzati, nel rispetto del principio di terzietà stabilito dalla normativa. I PEI e PDP sono condivisi, regolarmente compilati e verificati. E' previsto, in modo diffuso, l'utilizzo di TIC e sussidi multimediali come facilitatori dell'apprendimento. Fortemente convinti che la scuola italiana è scuola per e dell'inclusione, le attività di sensibilizzazione sulla diversità e sull'interculturalità sono normalmente integrate nelle UDA/percorsi (non solo di ed. Civica) e curate fin dall'accoglienza degli alunni. E' attenzionato il clima di classe per orientare all'empatia, alla collaborazione, alla gestione dell'emozione nelle relazioni e nei conflitti. La scuola è aperta al territorio e sollecita al dialogo le famiglie con iniziative per la prevenzione del disagio, collabora con enti, comune, asl e cooperative: è attivato il progetto ISI, per rispondere anche a bisogni emergenti soprattutto nell'ambito L2. I consigli di classe rilevano le fasce di livello e predispongono, nei percorsi didattici curricolari, interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. Gli studenti in difficoltà sono individuati con strumenti di monitoraggio e, al fine di sostenerne l'apprendimento e creare densità educativa, sono stati attivati anche percorsi extracurricolari in ambito linguistico, motorio e artistico, e per l'accompagnamento all'Esame di Stato. I risultati sono stati monitorati in itinere e attraverso le ricadute sugli esiti. Per



stimolare la motivazione e sollecitare i talenti, gli studenti vengono coinvolti in gare e concorsi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Funzione strumentale Inclusione e Differenziazione

docenti curricolari scelti dal Collegio Docenti

Esperti esterni (eventuali)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione, indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dopo un periodo di osservazioni i tutti i docenti del Consiglio di classe elaborano e approvano il PEI . Contribuiscono alla redazione i genitori o i soggetti che esercitano la potestà parentale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola ricerca con la famiglia una salda alleanza educativa, interloquisce e supporta la genitorialità. Gli interventi educativi, psico-educativi prevedono in genere la collaborazione per assicurare un agire coerente e un confronto aperto. La famiglia viene ascoltata molto al fine di acquisire informazioni utili, è punto di riferimento per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno e partecipa alla stesura del PEI. La famiglia è costantemente coinvolta nella vita della scuola e nella definizione di obiettivi e metodologie di lavoro anche attraverso la partecipazione al GLI e GLH d'istituto, a progetti di inclusione e accoglienza, di sostegno alla genitorialità. Il rapporto scuola famiglia è assiduo con modalità formali e informali a seconda delle necessità e degli interventi programmati. Costruire una significativa alleanza educativa tra scuola e famiglia, contrassegnata da condivisione di obiettivi educativi e corresponsabilità, è un'esigenza sempre più sentita da docenti e genitori sostenuta dalla consapevolezza dei risvolti positivi che ne derivano in termini di equilibrio, serenità e successo scolastico per gli alunni. L'importanza di una prospettiva sistemica che tiene conto delle interazioni tra più componenti trova concretezza nell'esperienza vissuta nel nostro Istituto attraverso la realizzazione di vari progetti per ogni ordine e grado di scuola, progetti che nascono, da una parte, dalla constatazione delle difficoltà e delle insicurezze che i genitori mostrano nel gestire il proprio ruolo educativo e, dall'altra, dalla convinzione che è possibile intervenire e aiutarli nella definizione del proprio ruolo genitoriale offrendo uno spazio comune di riflessione e confronto tra educatori (genitori, insegnanti) con l'eventuale appoggio di esperti Tali progetti hanno lo scopo non di fornire ricette per le problematiche familiari, ma di sviluppare un processo di autoeducazione per rafforzare l'autonomia e le competenze dei genitori, attraverso una riflessione su se stessi e un confronto con gli altri genitori.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna, segue il percorso individualizzato e/o personalizzato



predisposto, ed è una valutazione soprattutto per l'apprendimento a forte carattere formativo. Con il concetto di "bisogno educativo speciale", infatti, si estende la "speciale attenzione" riservata alle categorie classiche della disabilità ad altre categorie di soggetti che, in modo permanente o transitorio, incontrino difficoltà a ottenere risposte adeguate in alcune condizioni di funzionamento. In modo dinamico, aperto, superando gli aspetti burocratici si cerca di pervenire a una maggiore equità nella lettura dei bisogni degli alunni per costruire una scuola specchio e matrice di una società il più possibile inclusiva che, in ottica sistemica, ha cura di ogni sua parte. La valutazione che, nella sua finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità, promuove l'autovalutazione (dpr 62 del 13 aprile 2017 art.1) è un aspetto dell'imparare ad imparare, competenza essenziale per valutare se stessi, le proprie azioni, i prodotti e la realtà ed è processo che investe tutta la vita, fuori e dentro la classe. Nell'art. 2 del nuovo ordinamento in materia di valutazione (dpr 62 del 13 aprile 2017) si ribadisce quanto già previsto dalla normativa cioè che la valutazione in decimi del profitto è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione è personale e non comparativa. L'alunno deve essere valutato in rapporto ai traguardi fissati per lui e per la classe e non rispetto a quanto avranno fatto gli altri. Le forme di verifica possono essere standardizzate o prevedere speciali adattamenti che valorizzano il processo per aumentare la motivazione. Le modalità di valutazione degli alunni Bes sono esplicitate nel PEI e nel PDP. Anche per i Bes non disabili e non DSA, la CM n. 8/2013 prevede in modo esplicito che, tra gli scopi del PDP, c'è anche quello di definire, monitorare, documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti ciò significa possibilità di adattare e personalizzare i criteri. "La personalizzazione delle modalità di valutazione si configura chiaramente come atto di equità, non come concessione di favore".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto è impegnato, ormai da diversi anni, nei progetti di Continuità, fulcro del PTOF. I progetti mirano a rendere il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola (che rappresentano momenti critici di questo percorso formativo) con attività, modalità e tempi adeguati per far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Per prevenire o rimuovere qualsiasi forma di disagio occorre facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e da questa alle scuole secondarie di 2° grado.





Piano per la didattica digitale integrata

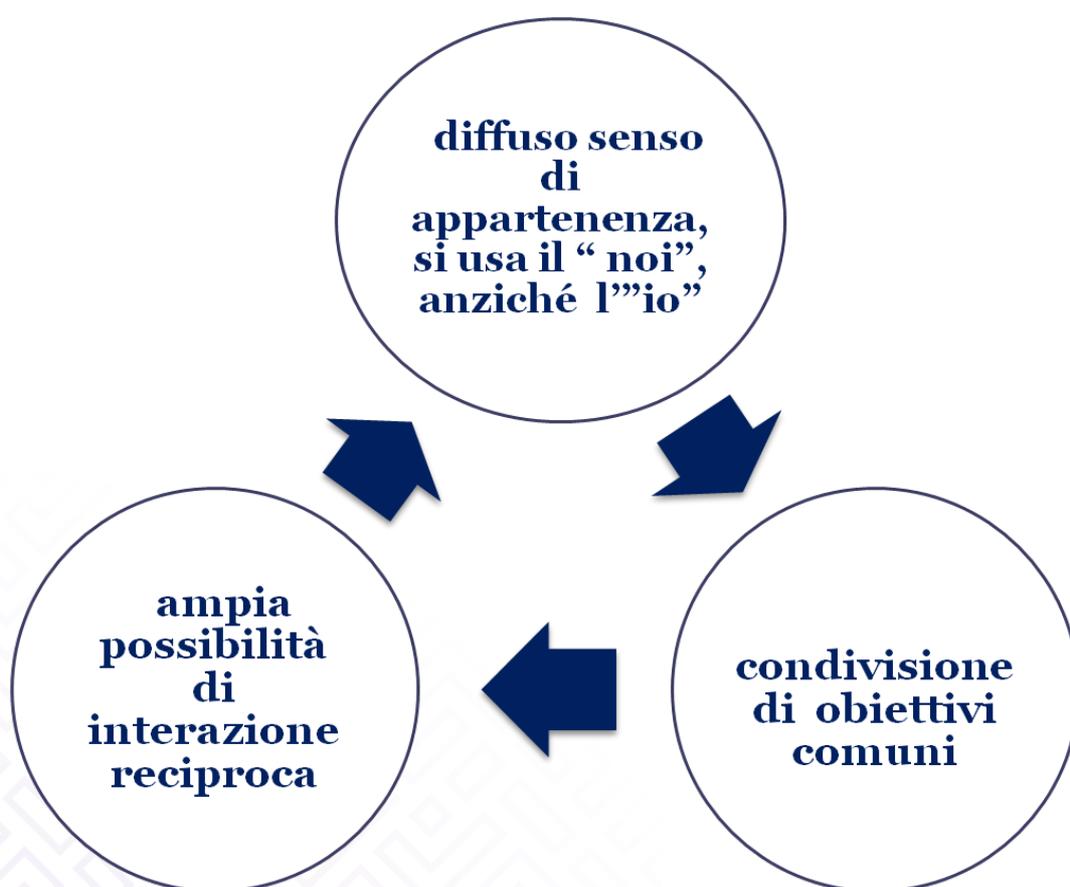
Si allega la [Didattica Digitale Integrata](#) dell'a. s. 2021 / 2022.

Si precisa che, come da documento del Ministero, per l'anno scolastico 2022 / 2023 gli alunni positivi al Covid non possono più seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, poiché la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. (Ministero Istruzione, prot. n. 1199 del 28 agosto 2022).



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola si fonda sulla collegialità, sulla collaborazione, sull'impegno di ciascuno e di tutti, perchè crediamo in una comunità professionale, l'unica che può assolvere al dovere di trovare soluzioni didattiche ed organizzative adeguate alla gran varietà di bisogni di cui gli allievi sono portatori.



L' Istituto riconosce e coglie le molteplici opportunità di miglioramento dei sistemi educativi territoriali, per la loro capacità di favorire una più efficiente gestione delle risorse e una più efficace cooperazione volta all'implementazione di pratiche innovative pur conservando la propria identità gestionale. Questa apertura al territorio e al dialogo interistituzionale ha attivato diverse strategie operative finalizzate ad accrescere l'efficacia delle proprie azioni di intervento attraverso forme di collaborazione: **cooperazione fattiva, convenzioni, accordi di**



rete.., in cui gli attori istituzionali assumono parità di ruoli, condividendo responsabilità di governo, nell'ottica della trasparenza, finalizzati al miglioramento dell'azione educativa e gestionale delle risorse.

- **Cooperazione fattiva** e convenzioni con gli enti locali e territoriali, con le associazioni del territorio, finalizzata a migliorare le strutture, gli spazi e i servizi ma anche le strategie educative volte a migliorare la crescita culturale e sociale nell'ottica inclusiva. (Comune di Cassino, Exodus, SMREE, ...)
- **Convenzioni** con le scuole del territorio per la co-progettazione di interventi e percorsi didattici finalizzati alla promozione di scambi di buone pratiche intese come efficacia dei risultati a seguito di approcci metodologici e soluzioni operative con caratteristiche di qualità e innovatività (Liceo Varrone, ITIS Maiorana, Liceo Carducci).
- **Convenzioni** con le Università per l'accoglienza degli studenti universitari impegnati nei percorsi formativi e di Tirocinio Attivo (Unicas, Lumsa, RomaTRE, Suor Orsola Benincasa, Unimol)
- **Reti di ambito** per la formazione del personale e per la gestione dei servizi digitali finalizzati alla dematerializzazione, nonché all'assicurare una maggiore efficacia della pianificazione dei percorsi di crescita culturale attraverso la co-progettazione di azioni rivolte all'orientamento e la continuità tra i diversi ordini di scuola (Orientamento e continuità – ICCassino2/ Ambito 20 – Liceo Pellecchia/ Sicurezza a Scuola)
- **Reti di scopo** per la condivisione di percorsi di ricerca-azione e al miglioramento delle pratiche metodologiche, nonché alla condivisione degli strumenti didattici (Valutazione degli apprendimenti – rete regionale ICCassino2/ Curricoli digitali – rete scuole basso lazio/ Liceo Ceccano, Avanguardie educative/ Scuole Senza Zaino, PNSD Polo Formativo Lazio)

Piano di formazione del Personale

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 124 della legge 107/2015, la formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione



docente. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle evidenze del RAV e delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, ha deliberato il Piano della Formazione docenti e ATA .



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Supporta il Dirigente Scolastico nel coordinamento generale della Scuola ed espleta le seguenti azioni / attività: - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti; - Predisporre in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; - Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazione esterne; - Adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; - Adotta misure atte ad assicurare il rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico; - Collabora con il DSGA; - Predisporre e coordina i progetti del PNSD, la progettazione europea e ministeriale; - Referente Covid d'Istituto; - Componente Commissione PNRR; - qualsiasi altra necessità, oggi non prevedibile - In caso di sostituzione del

2



	<p>Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATAA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATAA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. E' membro del nucleo di autovalutazione e miglioramento</p>	
Funzione strumentale	<p>Presidiano le aree strategiche dell'organizzazione: area 1: Identità di Istituto - PTOF -MOF area 2: Progettazione, Valutazione, Formazione, Curricolo verticale, Piano triennale della formazione docenti, ATA, utenza mista area 3: Continuità e Orientamento area 4: Inclusione e Differenziazione, PAI, Progetto Inclusione area 5: Raccordo territoriale, comunicazione, supporto alunni, docenti Le Funzioni Strumentali coordinano le Commissioni di riferimento delle rispettive aree: - PTOF e Curricolo; - Progettazione - Formazione - Valutazione - Continuità e Orientamento; - GLI, Inclusione; - Raccordo territoriale, comunicazione, supporto alunni e docenti;</p>	5
Capodipartimento	<p>Coordinare la pianificazione didattica del Consiglio di intersezione/Interclasse/Classe (Uda, rubriche valutative, visite guidate, uscite didattiche etc); INFANZIA □ Partecipare agli</p>	16



incontri del Gruppo di coordinamento della didattica; □ Partecipare agli incontri del Nucleo di Valutazione Interno e di Miglioramento; □ Rivedere il curricolo verticale □ Partecipare agli incontri per il RAV Infanzia; □ Coordinare la stesura delle Unità di apprendimento; □ Raccordarsi costantemente con il coordinatore delle classi prime della Scuola Primaria per la definizione delle competenze in uscita, delle abilità, delle conoscenze; □ Raccordarsi costantemente con le docenti coordinatrici della didattica nella Scuola dell'Infanzia; □ Organizzare iniziative di aggiornamento/autoaggiornamento su tematiche individuate dal gruppo; □ Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione, UDA, compiti autentici, rubriche valutative, uso delle tecnologie didattiche etc.); □ Progettazione di azioni migliorative tenuto conto del RAV dell'Infanzia e del Piano di Miglioramento dell'Istituto; □ Organizzazione e continua implementazione di una sezione del sito dedicata alle attività della Scuola dell'Infanzia in collaborazione con la Funzione Strumentale sito web; □ Organizzazione di incontri a distanza sulle tematiche dell'infanzia rivolte all'utenza mista; □ Collaborazione con il gruppo di lavoro per il RAV Infanzia per il miglioramento delle attività, della documentazione; □ Monitorare le attività e i processi; □ Informare periodicamente il Dirigente sulla funzionalità del Gruppo; □ Stendere la relazione a consuntivo del gruppo PRIMARIA coordinare la riflessione sull'attività didattica del consiglio di interclasse in sede di programmazione, verificando in itinere e a fine



anno il piano di lavoro comune. □ Partecipare agli incontri del Gruppo di coordinamento della didattica; 20 - Gruppo sostegno □ Partecipare agli incontri del Nucleo di Valutazione Interno e di Miglioramento; □ Progettazione percorso di Cittadinanza; □ Approfondire problematiche sulla valutazione, sulla didattica per competenze e sulle didattiche per ambienti di apprendimento; □ Fornire al gruppo di autovalutazione la tabulazione dei risultati delle prove di verifica e delle prove di competenza □ Valutare le proposte di nuove adozioni □ Proporre iniziative di formazione / autoformazione su tematiche individuate dal gruppo; □ Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (metodologie innovative, organizzazione di spazi funzionali all'apprendimento, valutazione, etc.); □ Organizzare e presidiare i progetti del Piano di Miglioramento (italiano, matematica, inglese); □ Favorire l'adesione del gruppo alla partecipazione di progetti innovativi di italiano , matematica, inglese; □ Rivedere il curriculum e predisporre con tutti i coordinatori della didattica il curriculum verticale relativo alla comprensione inferenziale dei testi continui e non continui; □ Informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi, sulla funzionalità del Gruppo e relative proposte di miglioramento; □ Stendere la relazione a consuntivo del gruppo.

SECONDARIA I° Partecipare agli incontri del Gruppo di coordinamento della didattica; □ Partecipare agli incontri del Nucleo di Valutazione Interno e di Miglioramento; □



Membro della Rete "Continuità e Orientamento"

- Membro del gruppo di lavoro per l'eventuale revisione del Regolamento di Valutazione; □
- Presiedere le riunioni dei Gruppi disciplinari (compresi 2 incontri in continuità scuola primaria / secondaria) □
- Coordinare le attività di programmazione disciplinare; □
- Rivedere il curriculum e predisporre con tutti i coordinatori della didattica il curriculum verticale relativo alla comprensione inferenziale dei testi continui e non continui; □
- Fornire al gruppo di autovalutazione la tabulazione dei risultati delle prove di verifica e delle prove di competenza □
- Valutare le proposte di nuove adozioni; □
- Raccordarsi costantemente con i coordinatori dei gruppi disciplinari della Scuola Primaria, in particolare con il coordinatore delle classi quinte per l'armonizzazione della valutazione e delle metodologie; □
- Proporre iniziative di aggiornamento/ autoaggiornamento su tematiche individuate dal Gruppo disciplinare; □
- Far circolare materiali didattici all'interno dell'Istituto; □
- Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione, UDA, compiti autentici, rubriche valutative, uso delle tecnologie didattiche, ambienti per l'apprendimento etc...); □
- Presidiare i progetti di italiano del Piano di Miglioramento; □
- Coordinare le attività delle classi parallele per garantire uniformità all'offerta formativa; □
- Promuovere l'adesione del gruppo a progetti innovativi; □
- Costituire un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina; □
- Informare periodicamente il



Dirigente sulla funzionalità del Gruppo e sulle relative proposte di miglioramento; □ Stendere la relazione a consuntivo del dipartimento

Responsabile di plesso

- organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; - provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso; - gestisce permessi brevi dei docenti e recupero e contabilizzare eventuali ore eccedenti docenti, qualora autorizzate; - predispone la diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché la loro raccolta e conservazione; - raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; - vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale docente e ATA; - custodisce i sussidi presenti nel plesso; - raccoglie e trasmette dati in ordine agli studenti (composizione classi, frequentanti, non frequentanti, etc.); - sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; - raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - predispone l'organizzazione di spazi didattici comuni; - cura l'organizzazione interna della scuola, l'uso delle aule e dei laboratori; - ricopre incarichi nell'ambito dell'organigramma della sicurezza; - conosce nel dettaglio le modalità di evacuazione dell'edificio in caso di emergenza e coordina l'esecuzione delle operazioni relative almeno una volta al mese; - segnala tempestivamente emergenze/disservizi e/o necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; - adotta tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far

19



seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; - controlla l'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso; - vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; - cura il rispetto delle disposizioni legislative; - coordina la predisposizione di comunicazioni/avvisi alle famiglie; - Segnalazioni e criticità relative all'emergenza COVID-19 - Controlla il rispetto delle norme e delle disposizioni del Dirigente scolastico in materia di prevenzione COVID-19; - Membri della commissione dei coordinatori dei segmenti scolastici / sostegno - segnala al Dirigente Scolastico ogni problema / criticità /attualmente non prevedibile

Responsabile di laboratorio

Gestione, cura e controllo della strumentazione informatica della sede centrale - Controllo e organizzazione dei computer per lo svolgimento delle prove invalsi

1

Animatore digitale

Realizzazione delle azioni previste del Piano Scuola n.0 ; - Promozione di percorsi formativi sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti (DigComEdu) e del DigComp 2.2 per le studentesse e gli studenti; - Promozione della piattaforma della Commissione Europea, SELFIE for teachers per sviluppare le competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale; -diverse attività e progetti, ritenuti particolarmente significativi; - Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione); -

1



Elaborazione di progetti per il potenziamento delle dotazioni informatiche - Richiesta di interventi tecnici relativi alle dotazioni informatiche. - Attuazione del piano della didattica digitale integrata, come previsto dal documento ministeriale. - Componente della Commissione PNRR; FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e del Piano Scuola n.0 , anche attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ' SCOLASTICA - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD e del DigComp 2.2.atraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da difendere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condita da altre figure.

Team digitale

- Promozione di pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche (a titolo di esempio, apprendimento ibrido, pensiero

6



	<p>computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc...); - Coordinare la ricerca in campo educativo e didattico; - Sostenere innovazioni nella didattica, anche promuovendo le azioni / attività previste dal Piano Scuola 4.0 ; - Curare l'elaborazione e la revisione del curriculum d'Istituto; - Curare la documentazione delle buone pratiche e relativa diffusione. - Formazione del Team - Il Coordinatore del gruppo si coordina con l'Animatore digitale</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione</p>	3
Commissione STEM	<p>- Progettazione di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STAEM - Revisione del curriculum verticale - Proposte di formazione per i docenti delle discipline STAEM - Formazione della Commissione</p>	6
Gruppo di progettazione PNRR	<p>Attuazione del Piano Scuola n.0 secondo la roadmap</p>	12
Coordinatori dei segmenti scolastici	<p>Il Coordinatore si relaziona col Dirigente Scolastico, coi docenti del segmento scolastico di competenza e con i Coordinatori degli altri settori. Si rapporta costantemente con il Dirigente scolastico e i collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi. Componente Commissione PNRR. Partecipa a gruppi di lavoro centrati sulla</p>	4



progettazione e valutazione di azioni di miglioramento della qualità del servizio. E' membro del nucleo interno di autovalutazione. Membri del gruppo di lavoro per l'inclusione. Nell'ambito di tale incarico dovrà: - provvedere al coordinamento delle attività organizzative per l'intero settore di competenza in collaborazione con le Funzioni Strumentali; - curare i fascicoli degli alunni relativamente agli alunni del proprio settore, in collaborazione con gli Uffici Amministrativi; - collaborare con i responsabili di plesso e con i docenti per le pratiche amministrative degli alunni - coordinare l'attuazione di eventuali iniziative, progetti interni/esterni, rilevazioni nazionali e/o internazionali nel settore di competenza in collaborazione con le Funzioni Strumentali area 1 e 5; 15 - predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti/iniziative; - monitorare l'assetto organizzativo del settore di competenza in collaborazione con gli Uffici di Segreteria; - partecipare alle azioni di autovalutazione e alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto - Organizzare e coordinare i giochi matematici nella Scuola Primaria - Organizzare e coordinare i giochi matematici nella Scuola Secondaria di I grado - Responsabile organizzazione Prove Invalsi Scuola Primaria - Referente Invalsi d'Istituto (coordinatore Scuola Primaria): Analizzare i dati delle rilevazioni nazionali al fine di individuare criticità e punti di forza; Predisporre una sintesi informativa per il Collegio dei docenti e i genitori relativa alla restituzione dei dati; Collaborare con la segreteria didattica nella verifica della



	<p>correttezza dei dati inseriti a sistema; Collaborare con l'eventuale osservatore esterno; Richiedere e controllare gli eventuali strumenti compensativi; Presiedere eventuali riunioni informative con docenti e genitori delle classi coinvolte; Comunicazione agli alunni, alle famiglie sulle date e sulle modalità di svolgimento delle prove ; Organizzazione e controllo delle attività previste dallo scadenario Invalsi; Organizzazione delle giornate di somministrazione; Organizzazione delle giornate per la correzione e l'inserimento dei dati nella Scuola Primaria - Responsabile organizzazione e coordinamento Prove Invalsi Scuola Secondaria di I grado - Supporto Registro Elettronica ai docenti della Scuola dell' Infanzia (coordinatore Infanzia) e della Scuola Primaria (coordinatore Infanzia) Il Coordinatore delle Scuole dell'Infanzia, coordina, inoltre, con i responsabili della progettazione didattica dell'Infanzia, le azioni previste dalle linee zero - sei, elabora la progettazione di percorsi innovativi, di attività educative e didattiche coerenti con le linee zero-sei, la riorganizzazione degli spazi, degli ambienti, dei materiali, delle attivista della Scuola dell'Infanzia.</p>	
Referente sicurezza	<p>Sovrintendere tutte le misure di sicurezza dell'Istituto Comprensivo; - Coordinare le azioni relative alla sicurezza; - Coordinare le misure di sicurezza anticovid; - Collaborare con il RSPP; - Progettazione di percorsi educativo-didattici per alunni e docenti; - Membro del comitato di vigilanza anticovid</p>	1
Nucleo Interno	<p>Predisporre e aggiorna il RAV e il Piano di</p>	10



Valutazione

miglioramento - Attuare azioni di monitoraggio degli esiti e dei processi; - Attivare azioni di monitoraggio e controllo intermedio e finale dei processi e dei risultati; - Elaborare la rendicontazione sociale; - Proporre all'utenza questionari per valutare customer satisfaction e misurare l'audit esterno.

Referente sostegno

Coordinare l'attività dei docenti di sostegno del segmento di riferimento; - Organizzare incontri con i docenti del segmento scolastico di riferimento per la pianificazione delle azioni e la loro sistematica verifica; - Agevolare lo scambio di buone pratiche - Osservare e analizzare comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni (in particolare di quelli con disabilità e bes); - Preparare l'organizzazione dei GLIO curandone i calendari, le convocazioni, la verbalizzazione; - Agevolare i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità, con i docenti delle classi e con il neuropsichiatra dell'ASL; - Proporre al Dirigente Scolastico l'orario dei docenti di sostegno in funzione degli orari personalizzati degli alunni disabili; - Curare l'archiviazione e controllare la regolarità della documentazione; - Collaborare con il coordinatore del sostegno d'Istituto; - Partecipare ai lavori della commissione per l'inclusione; - Referenti alunni adottati per segmento scolastico.

3

Gruppo di lavoro per l'inclusione

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola - Raccolta e documentazione interventi didattici; - Raccolta e coordinamento delle proposte dei Gruppi di Lavoro Operativi (L. 10 n/92) - Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività -

34



	<p>Stesura e monitoraggio Progetto inclusione d'Istituto - Predisposizione del PAI. - Predisposizione organico del sostegno secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 / 20 20</p>	
Commissione per l'inclusione	<p>Organizzazione gestione consulenza e supporto ai colleghi - Formulazione proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati - Monitoraggio e verifica del livello di inclusione della scuola - Proposte per l'innalzamento del livello di inclusione della scuola - Componente Commissione PNRR</p>	4
COORDINATORE ATTIVITA' DI SOSTEGNO D'ISTITUTO	<p>Il Coordinatore dell'attività di sostegno d'Istituto si relaziona con il Dirigente Scolastico, con i responsabili del sostegno del segmento scolastico di competenza e, nell'ottica di realizzare la continuità educativa e didattica, coi Referenti degli altri settori. Partecipa altresì a gruppi di lavoro centrati sulla progettazione e valutazione di azioni di miglioramento della qualità del servizio. Il Coordinatore d'Istituto dell'inclusione svolge i seguenti compiti in collaborazione continua con i referenti del sostegno della Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria e con la Funzione Strumentale "Inclusione e Differenziazione". Si rapporta costantemente con il Dirigente scolastico e i collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi; E' membro del nucleo di autovalutazione e</p>	1



miglioramento, della commissione per l'inclusione, del Nucleo interno di autovalutazione, del gruppo di progettazione PNRR, presiede la commissione per l'inclusione. Referente d'Istituto alunni adottati. Compiti: - Controllo della documentazione in ingresso e predisposizione di quella in uscita degli alunni diversamente abili di tutti i segmenti scolastici; - Aggiornamento della documentazione e della modulistica, archiviazione; - Collaborazione con l'area didattica della Segreteria - alunni h; - Coordinamento dei Progetti a favore degli alunni d.a.; - Coordinamento riunioni del GLO (Gruppo di lavoro operativo); - Cura dei rapporti tra l'équipe psico-medico-pedagogica e la Scuola; - Protocollo azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; - Consulenza didattica: supporto ai docenti curricolari e di sostegno in ordine a metodologia didattica, normativa, nuove tecnologie; - Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale; - Supporto ai docenti relativamente alle norme attuative (PEI/PDF), in modo particolare dal Decreto Interministeriale n. 182 / 20 20 ; - Orientamento degli alunni disabili in entrata, in itinere e in uscita; - Raccordo nei percorsi di continuità (verticale e orizzontale); - Collaborazione con la Funzione Strumentale area 4; - Contatti con gli Enti Istituzionali

Coordinatori di classe

- Propone la lettura e l'attenta riflessione sui principali documenti della scuola (piano di emergenza, regolamenti, patto educativo di corresponsabilità); - Propone continue e assidue esercitazioni sulle norme da tenere in caso di calamita naturale; - Monitora gli alunni assenti e

20



coordinare le attività che devono essere svolte con la DDI; - Coordina le attività della classe a garanzia a garanzia di un bilanciamento nella distribuzione del carico di lavoro pomeridiano (compiti a casa); - Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, assume il compito di individuare gli alunni aprila e chiudila, tiene aggiornato il relativo prospetto da affiggere in ogni aula, verifica l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e cura l'informazione sulle procedure medesime; - Organizzare prove di evacuazione con i Responsabili di plesso; - Segnalare eventuali problematiche relative alla sicurezza dell'aula; - Facilita i rapporti fra i docenti ed è promotore per l'assunzione di responsabilità; - Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe. - Curare la redazione iniziale della programmazione di classe, la redazione dei giudizi di idoneità e dei Consigli orientativi da consegnare alle famiglie, la redazione finale della relazione di presentazione agli esami di stato a conclusione del I ciclo di istruzione; - Effettuare il monitoraggio delle ore di assenza degli alunni, delle uscite anticipate e delle entrate posticipate, tenendo ben presente il limite massimo consentito e provvedendo ad inviare comunicazione scritta al genitore nel caso le ore di assenza risultino preoccupanti ai fini della validità legale dell'anno scolastico ed informarne il Dirigente Scolastico; - Coordinare le attività del consiglio di classe e informare la Dirigenza, con la massima tempestività, di eventuali problemi didattici e disciplinari della



classe, in modo particolare di alunni che presentano difficoltà; - Coordinare la gestione delle informazioni nel registro elettronico; - Preparare i lavori del Consiglio di Classe sul base dell' odg predisposto dal Dirigente Scolastico; - Promuovere, in presenza di problemi urgenti, e dopo averne informato il DS, la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio di classe; - Predisporre e controllare la documentazione per le operazioni di scrutinio; - Curare la tenuta dei verbali dei consigli di classe. - Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; - Coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; - Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; - Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; - Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento - Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; - Facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.



Referente team bullismo e cyberbullismo	<p>- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - supporta i Docenti e i Consigli di classe nella elaborazione di procedure disciplinari atte a prevenire e contrastare fenomeni di Cyberbullismo; - partecipa alle riunioni con la DS e/o suo sostituto per la trattazione dei casi più difficili e nel confronto con l'utenza</p>	1
Referente registro elettronico	Funzione Strumentale area 5 - Coordinatore Scuola Primaria - Coordinatore Scuola dell'infanzia	3
Gruppo correzione prove Invalsi	<p>Il Gruppo è addetto alla correzione e registrazione delle prove Invalsi per le classi II e V di scuola primaria. Nello specifico dovrà: - Effettuare la correzione delle prove INVALSI; - Inserire i dati al sistema e trasmetterli all'INVALSI</p> <p>Il Responsabile del gruppo è il coordinatore delle Scuole Primarie.</p>	16
Referenti progettazione europea	<p>- Favorire i gemellaggi scolastici come opportunit� per tutti gli studenti di apprendere e sviluppare competenze digitali, nonch� di promuovere la consapevolezza della multiculturalit� del modello sociale europeo - Promuovere, diffondere e trasmettere la cultura di eTAWinning - Favorire l'interscambio di conoscenze e sperimentazioni tra docenti europei e fra gli studenti delle scuole europee - Favorire la partecipazione della scuola a progetti europei - Promuovere la formazione dei docenti attraverso</p>	5



	esperienze di mobilità internazionale	
Referenti antiCOVID	<ul style="list-style-type: none">- Verificare e controllare nei relativi plessi la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19 nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola;- Informare gli operatori scolastici sulle corrette procedure e i protocolli anti Covid;- Responsabile aula Covid;- Controllo delle procedure relative all'aula Covid;- Monitora i casi sospetti nel plesso in collaborazione con referente Covid d'Istituto;- Predisporre e monitora i registri degli spostamenti all'interno del plesso;- Predisposizione degli elenchi dei contatti di eventuali casi positivi (attività di contact tracing) da inviare al Referente Covid di Istituto e al sostituto per la verifica e l'inoltro al SISP;- Formazione continua sulle disposizioni ministeriali e della ASL di appartenenza per il contenimento dell'emergenza epidemiologica	18
Responsabile sicurezza	<p>Sovrintendere tutte le misure di sicurezza dell'Istituto Comprensivo;</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinare le azioni relative alla sicurezza;- Coordinare le misure di sicurezza anticovid;- Collaborare con il RSPP;- Progettazione di percorsi educativo-didattici per alunni e docenti;- Membro del comitato di vigilanza anticovid	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa complessa; sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico; attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Ufficio protocollo

Gestione della posta in entrata ed uscita con segreteria digitale, rapporti con l'esterno

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, frequenze, trasferimenti alunni con nulla osta, certificazioni, assicurazioni volontarie, gestione viaggi di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

istruzione, infortuni, INVALSI

Ufficio Personale

Gestione del personale a tempo determinato e indeterminato: docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, gestione del personale con contratti a tempo determinato, comunicazioni al centro impiego, gestione delle assenze, visite fiscali, progressioni di carriera, risoluzione rapporto di lavoro, rilevazioni scioperi, assemblee sindacali, graduatorie interne



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Curricoli digitali**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione di un curriculum digitale, a partire dalla scuola dell'infanzia, condiviso con 30 scuole del territorio, in rete, che sperimentano e confrontano le competenze digitali degli alunni.

Denominazione della rete: **Gestione Sicurezza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione UNICAS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola convenzionata per attività di tirocinio

Denominazione della rete: **Senza Zaino**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologia disciplinare

Rimodulazione della metodologia da parte del 50% dei docenti di italiano e Matematica, Inglese, per aumentare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica, Inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.
--	--

Destinatari

Docenti di italiano, di matematica, inglese e Scuola dell'Infanzia

Titolo attività di formazione: Dal processo alla valutazione descrittiva

Promuovere la cultura della valutazione descrittiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sperimentazione/ ricerca-azione

Conseguimento del traguardo del Rav

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Linee pedagogiche 0-6

Sviluppare strategie per coordinare ed integrare le azioni della scuola, della famiglia, del territorio e dell'associazionismo



Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica e didattica

Promuovere e valorizzare le azioni dell'AD e del Team per l'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Sviluppo del pensiero computazionale e creativo

Rafforzare le competenze digitali nei docenti individuati nella comunità scolastica per la promozione dell'innovazione digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche della matematica - Strategie didattiche della lingua italiana: grammatica valenziale

Rafforzare le competenze strategiche dei docenti



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Utilizzo degli strumenti di condivisione a sostegno della didattica.

Sperimentazione e diffusione di applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Titolo attività di formazione: Progettazione di bandi europei e avvisi pubblici

Analisi e progettazione in risposta a bandi e avvisi pubblici.

Titolo attività di formazione: Utilizzo e produzione dei testi digitali.

Costruzione di contenuti digitali utilizzo consapevole di internet a sostegno delle attività di apprendimento.

Collegamento con le priorità Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Titolo attività di formazione: e-portfolio docente

Strutturazione di un possibile e-portfolio, come bilancio delle competenze professionali.

Titolo attività di formazione: Acquisire e/o potenziare le competenze linguistiche (inglese)

Favorire la dimensione europea nell'Istituzione scolastica attraverso la comunicazione in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Titolo attività di formazione: Scuola senza Zaino

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento sia fisici che



digitali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: APPassionati digitali

Consolidare e potenziare le competenze digitali finalizzate alla realizzazione di setting di aula innovativi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: positivo team educativo - gestione dei conflitti - promozione del benessere a scuola

Migliorare la competenza comunicativo relazionale dei docenti finalizzata alla costruzione di una comunità educativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Titolo attività di formazione: Plusdotazione

Rafforzare il ruolo del docente quale guida degli alunni plusdotati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti interessati - commissione inclusione

Titolo attività di formazione: BES e DSA

Rafforzare il ruolo del docente quale guida degli alunni BES e DSA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Pratiche educative inclusive

Incrementare le competenze per l'insegnamento di alunni di recente immigrazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti interessati



Titolo attività di formazione: La crescita evolutiva, disagio sociale e devianza

Rafforzare il ruolo del docente quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Autoformazione / Formazione a cascata

-Didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale -Studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue, -Riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e prevenzione della dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Titolo attività di formazione: Pedagogia speciale e



didattica inclusiva

Favorire la produzione di risorse didattiche degli insegnanti Catalogare le buone pratiche di inclusione e disabilità

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

GLI

Titolo attività di formazione: Promuovere la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi

Favorire il miglioramento delle metodologie didattiche

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.



Titolo attività di formazione: Temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa

favorire la conoscenza e la condivisione delle azioni

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Titolo attività di formazione: Analisi e rendicontazione delle prove nazionali

Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari Docenti di Italiano e matematica delle classi oggetto della rilevazione e della Prova nazionale



Titolo attività di formazione: Specifiche disabilità da individuare nel corso del triennio

Elevare gli standard di qualità per il benessere degli studenti Potenziare il collegamento tra scuola e altri soggetti operanti nel territorio

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.
Destinatari	Funzione strumentale "inclusione e disabilità", Responsabili del Sostegno, Docenti di sostegno

Titolo attività di formazione: Pedagogia interculturale, didattica integrata

Promuovere la formazione di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i problemi di accoglienza, alfabetizzazione e mediazione culturale

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola



Secondaria di I grado.

Destinatari

Funzioni Strumentali: -inclusione, disabilità" e " Interventi e servizi per gli studenti"

Titolo attività di formazione: Italiano L2

Rafforzare le competenze linguistiche, culturali e comunicative dei docenti per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con altri paesi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Innalzare i punteggi di italiano, di matematica e di inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

Docenti interessati

Titolo attività di formazione: Educazione ambientale • Cittadinanza attiva e corretti stili di vita • Ed. alla legalità • Ed. alimentare • Educazione alla parità di genere

Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale " Rigenerazione Scuola" Percorsi di formazione, sperimentazione e ricerca azione



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti interessati

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

-Informazione/ Formazione - Corso BLSA -rinnovo certificazione -Corso di Primo Soccorso -Corso antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti interessati

Titolo attività di formazione: Genitorialità e scuola

Favorire l'interazione sistemica e una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia Coinvolgere le famiglie nei percorsi di Integrazione, cittadinanza e cittadinanza globale"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Titolo attività di formazione: Transizione ecologica e culturale

Percorsi di formazione relativi al Piano RiGenerazione, per accompagnare gli alunni a ragionare in termini di processi rigenerativi, di pensiero critico, sistemico e di lungo termine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Approfondimento

La realizzazione di ogni iniziativa presente nel piano è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. Il Piano potrà essere modificato qualora dovesse essere rimodulato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rav, il Piano di Miglioramento e Il Piano Annuale dell'Inclusione; potrà, inoltre, essere modificato nell'organizzazione e nella scansione qualora necessario per l'effettiva attuazione del Piano stesso.



Piano di formazione del personale ATA

Accoglienza, vigilanza, comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Dematerializzazione e Segreteria Digitale - Pago in rete

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Attività negoziale PSND: progettazione e rendicontazione

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari

DSGA - Assistenti amministrativi

La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D. Lgs. 50 / 2016) e gli adempimenti connessi con i PON

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

I contratti e le procedure amministrativo contabili

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Comunicazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Protocollazione informatica, gestione documentale ed archivistica

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Assistenza di base agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Welfare dello studente / prevenzione del disagio sociale nelle diverse forme

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--